

INTEK GROUP

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014 (I SEMESTRE 2014)

Redatta ai sensi dell'art. 154-ter del TUF

Consiglio di Amministrazione
del 5 agosto 2014

Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo	3
Relazione intermedia sulla gestione	4
Sintesi della struttura societaria del Gruppo.....	5
La Capogruppo Intek Group SpA	7
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	11
<i>Settore “rame”</i>	11
<i>Settore delle Attività finanziarie e immobiliari</i>	14
<i>Cobra AT</i>	17
<i>ErgyCapital</i>	17
I risultati di Gruppo	18
Aggiornamenti in materia di <i>Governance</i>	23
Altre informazioni	24
<i>Società controllante ed assetti proprietari</i>	24
<i>Operazioni con parti correlate</i>	24
<i>Cause in corso</i>	24
<i>Il personale</i>	25
<i>Azioni Proprie</i>	25
<i>Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007</i>	25
<i>Gestione Rischi</i>	26
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2014.....	26
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014	27
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	28
Prospetto dell'utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo	30
Prospetti delle variazioni di patrimonio netto	31
Rendiconto finanziario – metodo indiretto.....	34
Note esplicative	35
Attestazione del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	88
Relazione della Società di Revisione	89

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente	Vincenzo Manes ^B
Vice Presidente	Diva Moriani ^B
	Salvatore Bragantini ^E
	Mario d'Urso ^{A,C,D}
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana ^{A,C,D}
	James Macdonald
	Alberto Pirelli ^{A,C}
	Luca Ricciardi ^{A,D}
	Franco Spalla ^A

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (*Presidente: Alberto Pirelli*)

D. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (*Presidente Mario d'Urso*)

E. Nominato dall'Assemblea del giorno 11 giugno 2014

Collegio Sindacale (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente	Marco Lombardi
Sindaci Effettivi	Francesca Marchetti
	Alberto Villani

Sindaci supplenti	Lorenzo Boni
	Andrea Zonca

<u>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili</u>	Giuseppe Mazza
---	----------------

<u>Società di revisione</u>	KPMG SpA
------------------------------------	----------

<u>Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio</u>	Pietro Greco
--	--------------

<u>Rappresentante Comune dei Portatori delle</u> <u>“Obbligazioni Intek Group SpA 2012/2017”</u>	Marco Crispo
---	--------------

<u>Rappresentante Comune dei Titolari degli</u> <u>“Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria</u> <u>Intek Group SpA 2012/2017”</u>	Rossano Bortolotti
---	--------------------

Relazione intermedia sulla gestione

Signori Azionisti,

i primi mesi del 2014 hanno visto la realizzazione di importanti risultati per il Gruppo Intek ottenuti grazie alla gestione dinamica degli investimenti in linea con le direttive gestionali che il Gruppo si è dato a partire da fine 2012 con la fusione di Intek in KME Group (ora Intek Group).

A seguito della nuova configurazione assunta, Intek Group SpA (di seguito “Intek Group” o la “Società”) viene ad identificarsi come una holding di interessi diversificati la cui attività è indirizzata alla gestione delle partecipazioni e degli altri asset in portafoglio.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine con l’obiettivo di creare e mantenere un portafoglio flessibile con cicli di investimento più ridotti rispetto al passato e conseguente generazione di cassa più veloce. Vengono pertanto colte le occasioni di disinvestimento offerte dal mercato e prosegue l’attenzione verso i settori più performanti e promettenti, mentre viene favorita l’uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano ridotte prospettive di valorizzazione o con tempi di realizzazione non in linea con le politiche di gestione del gruppo.

In linea con tale ridefinizione strategica, si evidenzia come l’apprezzamento complessivo dei risultati della Società vada effettuato considerando, accanto alla valutazione dei risultati economici conseguiti di periodo, anche e soprattutto, la variazione di valore registrata nel periodo.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* ed il presidio delle società controllate, l’identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di singoli *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate. La politica di massimizzazione del valore degli *asset* gestiti, uno dei principali obiettivi della *holding* nata a fine 2012, ha già prodotto importanti risultati nel corso degli ultimi due esercizi, in particolare con la recente cessione della partecipazione detenuta in Cobra e, per il settore “rame”, con gli accordi in Cina ed in Gran Bretagna.

L’operazione più significativa conclusa nel primo semestre 2014 è stata la sottoscrizione nel giugno 2014 dell’accordo quadro con Vodafone relativo alla cessione, all’interno dell’offerta pubblica di acquisto promossa dal gruppo di telecomunicazioni, della partecipazione del 51,4% detenuta in Cobra AT SpA (di seguito “Cobra”) da effettuarsi mediante l’adesione da parte di KME Partecipazioni all’Offerta Pubblica di Acquisto lanciata da Vodafone Global Enterprise Limited (“Vodafone”).

L’offerta pubblica è previsto si completi il prossimo 8 agosto con il pagamento del corrispettivo da parte di Vodafone ed il trasferimento della partecipazione. Alla data dell’1 agosto 2014 si sono avverate tutte le condizioni previste dall’offerta pubblica ad eccezione di quelle relative alla corretta ed ordinaria gestione della società che potranno essere oggetto di rinuncia da parte di Vodafone entro il 7 agosto 2014, giorno precedente la data di pagamento.

La conclusione di questa importante transazione consentirà al Gruppo Intek di valorizzare al meglio il suo investimento in Cobra permettendo l’incasso di Euro 74,3 Mln ed il realizzo, a livello consolidato, di una plusvalenza lorda di Euro 34,1 milioni, rispetto ai valori di carico al 30 giugno 2014 che verrà rilevata nel secondo semestre 2014.

Sono inoltre divenuti operativi gli accordi realizzati nel corso del 2013 nel settore rame relativamente alla cessione dell’attività di tubi sanitari in Uk ed alla *joint venture* nel settore dei *connectors* con un primario operatore cinese.

L’accordo in Cina è stato raggiunto con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc., principale operatore cinese nel settore del rame, per la realizzazione di una *joint venture* finalizzata alla produzione di *connectors*, particolari tipologie di laminati in leghe di rame utilizzati per i collegamenti dei cavi elettrici per il settore *automotive*. Tale accordo prevede l’apporto da parte di KME AG dello stabilimento di Stolberg in Germania e del proprio *know-how* nel comparto, mentre l’imprenditore cinese contribuirà le risorse finanziarie necessarie per la copertura degli investimenti relativi alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nella Provincia dell’Henan. Obiettivo della *joint venture* è diventare il più importante operatore globale nel comparto e l’unico *player*

globale ad avere attività produttive in Cina, con capacità di rifornire direttamente i principali mercati mondiali.

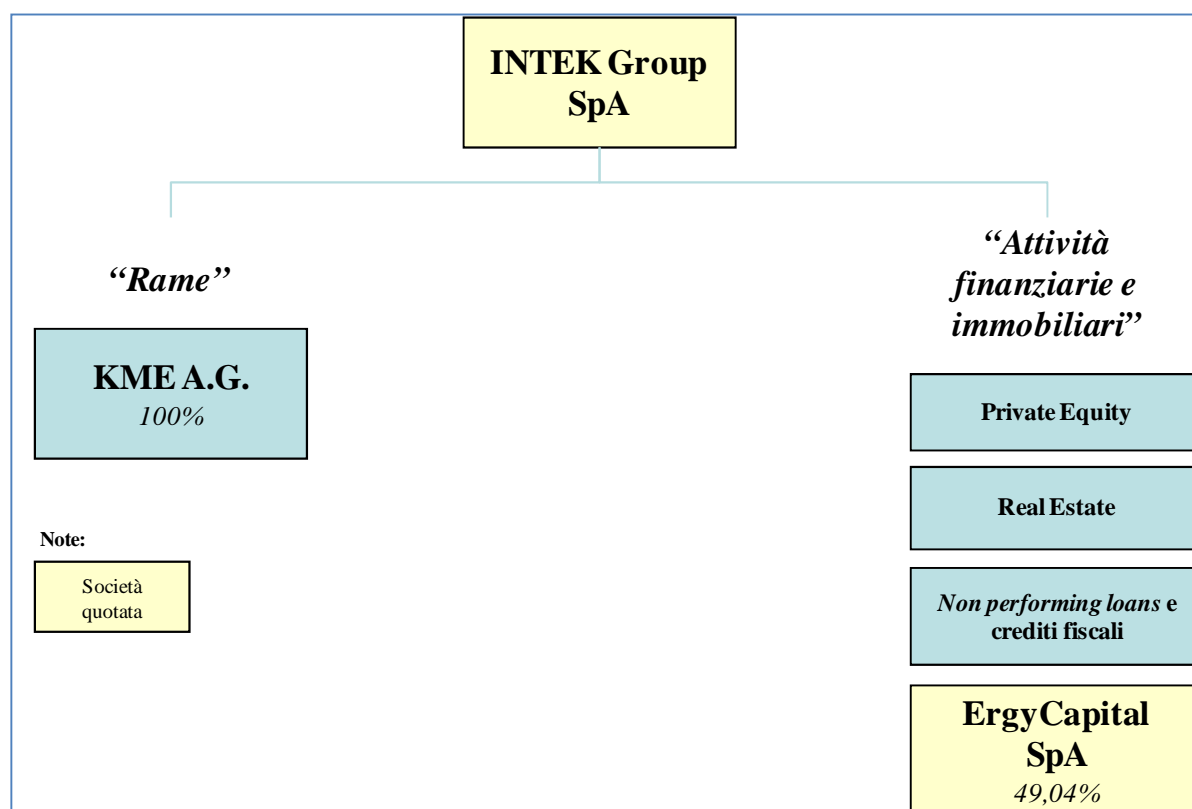
L'operazione ha portato il Gruppo a registrare, nel primo semestre 2014, attraverso la rilevazione della partecipazione al 50% nella KMD (HK) Holding Limited, una plusvalenza contabile lorda nell'ordine di Euro 50 milioni; circa la metà di tale plusvalenza rimarrà peraltro contabilmente sospesa a fronte di garanzie di *performance* futura sullo stabilimento tedesco rilasciate a Golden Dragon.

Il secondo accordo, sottoscritto nell'ottobre 2013, riguarda la vendita alla Mueller Europe Limited, *subsidiary* di Mueller Industries Inc. (USA), del *business* dei tubi sanitari in rame prodotti nello stabilimento di Kirkby (Liverpool) dalla KME Yorkshire Ltd. L'esecuzione della transazione è avvenuta il 28 febbraio 2014 a seguito del positivo esito della procedura *antitrust*. Il prezzo di cessione, pari a 18 milioni di sterline (pari a circa 22 milioni di Euro), ha determinato per il gruppo una plusvalenza lorda di 15 milioni di sterline (pari a circa Euro 18 milioni) ed un beneficio finanziario complessivo di circa Euro 33 milioni.

Si riporta qui di seguito la struttura societaria sintetica del Gruppo con l'indicazione dei settori di investimento, come modificato a seguito della fusione per incorporazione di Intek SpA in KME Group SpA (che ha con l'occasione trasformato la propria denominazione sociale in INTEK Group SpA) concentrando sotto un'unica *holding* – capogruppo le strutture delle due società ed i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo

(dopo la cessione di Cobra AT)



Le percentuali sopra indicate includono per ErgyCapital anche le azioni classificate tra attività finanziarie correnti.

Dopo la cessione della partecipazione in Cobra, i **settori di investimento** di Intek Group SpA sono:

- quello tradizionale del **“rame”**, il *core business* industriale del Gruppo, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG;

- il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, che comprende l’attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, la gestione di crediti e di beni immobili e le altre partecipazioni.

In precedenza era individuato anche il settore dei “**servizi avanzati**” comprendente ErgyCapital e Cobra AT. Dopo la cessione di quest’ultima, ErgyCapital è stata inserita tra le “attività finanziarie e immobiliari”.

Nel settore “**rame**”, il persistere del difficile contesto macroeconomico ha indirizzato le unità operative lungo due direttrici correlate. La prima comprende le azioni gestionali finalizzate al rafforzamento dell’efficienza operativa ed all’accrescimento della flessibilità organizzativa, necessaria premessa per riprendere più decisamente il percorso di miglioramento dei risultati non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di riferimento. La seconda, che sta assumendo sempre maggior rilevanza, finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle attività con l’obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso le produzioni a più alto valore aggiunto ed i mercati a maggiore crescita, dove i clienti che vi hanno delocalizzato le proprie attività mostrano interesse a poter far conto su un fornitore affidabile e con qualità in linea con gli *standard* europei.

Tale approccio strategico porta ad eliminare le attività *non core*, troppo piccole o non competitive, e a ridurre la complessità, contenendo le dimensioni e privilegiando la generazione di cassa. Ciò si traduce nella ricerca di soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per quei comparti oggi non in grado di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

Per quanto concerne il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, comprendente crediti fiscali e crediti *non performing*, oltre alla proprietà di alcuni immobili industriali, nel semestre in analisi sono proseguite le attività per accelerarne il progressivo realizzo/incasso.

Per gli investimenti nel “*private equity*” i programmi futuri sono orientati verso la massima valorizzazione degli interessi facenti capo al Fondo mobiliare chiuso, riservato ad investitori qualificati, gestito da I2 Capital Partners SGR. Si ricorda in proposito che il Fondo ha completato il periodo di investimento nel luglio 2012.

ErgyCapital SpA, a capo di un gruppo quotato operante nelle energie rinnovabili, intende focalizzare la propria attività sulla generazione di cassa degli impianti in esercizio e su un’attenta gestione della liquidità, proseguendo altresì nella ricerca di operazioni straordinarie aventi per oggetto sia la società nel suo complesso che le singole *business units*.

La Capogruppo Intek Group SpA

Ad esito della fusione di Intek in Intek Group, efficace dal dicembre 2012, la Società ha assunto la configurazione di *holding* di partecipazioni diversificate con un obiettivo di gestione dinamica degli investimenti. Ciò ha portato sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo più efficace la struttura patrimoniale – finanziaria e l'effettiva evoluzione economica della nuova entità.

Al 30 giugno 2014 il valore contabile degli investimenti della Società ammonta ad Euro 522 milioni, con un indebitamento finanziario di Euro 81,5 milioni che comprende per Euro 62,3 milioni i titoli di debito emessi in occasione delle operazioni di offerte pubbliche di scambio del 2012.

I principali dati patrimoniali di Intek Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>		<i>31 dic 2013</i>	
Rame	383.176	73,42%	381.770	74,45%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	<i>11.231</i>		<i>11.940</i>	
<i>Non operating assets</i>	<i>18.899</i>		<i>19.943</i>	
<i>Real Estate/Altri</i>	<i>24.210</i>		<i>24.150</i>	
<i>Altri</i>	<i>528</i>		<i>509</i>	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	54.868	10,51%	56.542	11,03%
Servizi avanzati	81.145	15,55%	73.133	14,26%
Altre attività/passività non correnti	2.727	0,52%	1.330	0,26%
Valore contabile degli investimenti	521.916	100,00%	512.775	100,00%
<i>Indebitamento finanziario netto riclassificato (al netto titoli emessi)</i>	<i>(19.282)</i>		<i>(17.074)</i>	
<i>S.F.P. Intek Group S.p.A. 8% 2012 – 2017</i>	<i>(50.636)</i>		<i>(48.469)</i>	
<i>Obbligazioni Intek Group S.p.A 8% 2012 -2017</i>	<i>(11.624)</i>		<i>(11.098)</i>	
Indebitamento finanziario netto riclassificato	(81.542)	-15,62%	(76.641)	-14,95%
Patrimonio netto totale	440.374	84,38%	436.134	85,05%

Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2014 è pari ad Euro 440,4 Mln a fronte di Euro 436,1 Mln al 31 dicembre 2013, mentre il valore del Patrimonio netto per azione è pari a Euro 1,11.

Il **Capitale Sociale** al 30 giugno 2014 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Al 30 giugno 2014 Intek Group deteneva n. 5.095.746 azioni ordinarie proprie (1,475% del capitale di categoria) e n. 978.543 azioni di risparmio proprie (pari al 1,953% del capitale di categoria) per un valore d'iscrizione complessivo di Euro 2,3 milioni. Si segnala che nel corso del primo semestre 2014 sono state cedute n. 1.134.945 azioni ordinarie. La controllata KME Partecipazioni SpA deteneva n. 2.512.024 azioni di risparmio di Intek Group (pari al 5,013% del capitale di categoria), iscritte ad Euro 1,0 milione.

La **Posizione Finanziaria Netta** riclassificata della Capogruppo al 30 giugno 2014 è così dettagliabile:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Liquidità		(656)	(930)
Altre attività finanziarie		-	-
Crediti finanziari correnti verso controllate		(14.472)	(14.770)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate		(2.751)	(4.356)
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(17.879)	(20.056)
Debiti finanziari a breve termine		21.058	26.295
Debiti finanziari verso controllate		21.620	13.931
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	42.678	40.226
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) +(B)	24.799	20.170
Debiti finanziari a lungo termine		37	47
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017		47.106	46.869
Obbligazioni Intek Group 2012 – 2017		10.803	10.726
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		57.946	57.642
(E) Posizione finanziaria netta	(C)+(D)	82.745	77.812
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate		(14)	(47)
Crediti finanziari non correnti verso controllate		(514)	(452)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito		(675)	(672)
(F) Crediti finanziari non correnti		(1.203)	(1.171)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	81.542	76.641

1. Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a Euro 81,5 milioni, di cui Euro 62,3 milioni relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) 2012-2017 e alle Obbligazioni 2012-2017 emessi a fronte delle azioni ordinarie apportate in adesione alle offerte pubbliche di scambio del 2012. L'Indebitamento è pari al 16% degli Investimenti della Società ed è meno di un quinto del Patrimonio Netto, evidenziando una struttura finanziaria solida.

In merito all'indebitamento bancario si segnala che sono stati rispettati i *covenants* previsti dai diversi accordi di finanziamento, sia da parte di Intek Group che delle sue controllate.

In dettaglio, i flussi finanziari dei primi sei mesi dell'esercizio 2014 e di quello precedente sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>	
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	930	10.575	
Risultato ante imposte	3.735	(3.398)	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	50	48	
Svalutazione attività non correnti non finanziarie	-	300	
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	(7.135)	(2)	
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	36	136	
Variazione dei fondi rischi e spese	(7)	(303)	
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(267)	1.789	
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(1.219)	(1.127)	
Imposte in corso d'anno	-	183	
(B) Cash flow totale da attività operative	(4.807)	(2.374)	
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(30)	(10)	
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(70)	-	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	235	(200)	
Dividendi ricevuti	2	2	
(C) Cash flow da attività di investimento	137	(208)	
(Acquisto) vendita azioni proprie	370	-	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	2.757	(71.981)	
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	1.269	71.199	
(D) Cash flow da attività di finanziamento	4.396	(782)	
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(274)	(3.364)
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	656	7.211

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato evidenziando i proventi e gli oneri non ricorrenti, comprendenti anche gli effetti valutativi sugli investimenti.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1°sem 2014</i>	<i>1° sem 2013</i>
Prestazioni di servizi	67	125
Costi netti di gestione	(2.777)	(2.800)
Costo stock option	(26)	(141)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(653)	(582)
Risultato ordinario	(3.389)	(3.398)
Proventi (oneri) non ricorrenti	7.124	-
Risultato ante imposte	3.735	(3.398)
Imposte dell'esercizio	180	388
Risultato netto d'esercizio	3.915	(3.010)

Il Risultato del semestre beneficia della ripresa di valore effettuata su KME Partecipazioni, imputabile al maggior valore della partecipazione in Cobra.

Circa **l'evoluzione prevedibile della gestione**, anche nell'esercizio in corso matureranno le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate. Per quanto attiene l'andamento delle singole partecipazioni del Gruppo si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive sull'evoluzione dei settori in cui è presente il Gruppo.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore “rame”

Il settore “rame” si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla controllata tedesca **KME AG** e rappresenta il *core business* industriale del Gruppo INTEK.

L’andamento della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe sui mercati di riferimento continua ad essere condizionato da una attività economica che prosegue in modo discontinuo e differenziato tra le principali aree geografiche, con ritmi di crescita complessivamente ancora modesti nonostante politiche monetarie nettamente espansive nei maggiori paesi avanzati. Considerevoli elementi di fragilità, indotti anche dalle tensioni geopolitiche in corso, rendono incerte le prospettive di una più consistente e diffusa ripresa.

Nella prima parte dell’anno il rafforzamento congiunturale appare più marcato negli Stati Uniti, superato l’effetto delle avverse condizioni meteorologiche invernali, nel Regno Unito e in Giappone. Nelle principali economie emergenti, a fronte di un recupero in India, segnali di contenimento del ritmo di crescita si sono registrati in Cina e Brasile, mentre in Russia la già fragile congiuntura sta risentendo negativamente delle tensioni geopolitiche, che interessano tale paese.

Nell’area Euro il recupero della produzione, peraltro finora assai modesto, è stato sospinto dal contributo positivo dell’interscambio con l’estero e dal rafforzamento delle spese per investimenti fissi, mentre i consumi sono risultati pressoché invariati; un segnale del persistere nell’economia europea di una consistente incertezza è dato dal pronunciato calo dei livelli di inflazione. L’economia tedesca è quella che ha comunque mostrato un certo dinamismo, mentre una situazione di sostanziale stagnazione si registra in Francia e in Italia.

Come già descritto nella Relazione sulla gestione relativa all’esercizio 2013, il difficile contesto macroeconomico degli ultimi anni, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con la conseguente pressione competitiva, spinge le unità operative del settore “rame” al rafforzamento dell’efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e nello stesso tempo alla valorizzazione dei *business* con l’obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore crescita.

Tale approccio strategico porta ad eliminare le attività *non core*, troppo piccole o non competitive, e a ridurre la complessità generale del Gruppo, privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

Vanno in tale direzione gli accordi raggiunti in Cina e in Gran Bretagna.

Il primo è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* nella Provincia di Henan (Xinxiang City). Il *partner* locale Golden Dragon ha provveduto, come da contratto, al versamento dei mezzi finanziari necessari all’avvio della costruzione della nuova unità produttiva, che dovrebbe essere completata nel 2015, mentre il Gruppo KME ha messo a disposizione il proprio stabilimento di Stolberg (Germania) con i relativi macchinari, *know how*, *brand* KME oltre ad un portafoglio di clienti globali. Una prima linea di finitura dovrebbe essere operativa entro l’anno consentendo un primo accesso al mercato cinese con semilavorati provenienti dallo stabilimento di Stolberg. L’obiettivo è quello di creare una *partnership* con un primario operatore in un’area in pieno sviluppo, valorizzando nel contempo *asset* altrimenti destinati ad essere scarsamente produttivi.

Il secondo accordo ha determinato la vendita dell’attività tubi sanitari in rame dello stabilimento di Kirkby (Liverpool) e la concentrazione delle residue attività commerciali del Gruppo KME sul mercato inglese (laminati, barre e tubi industriali); anche questo accordo ha determinato una valorizzazione di *asset* non performanti, facendo emergere una plusvalenza economica lorda di circa Euro 18 milioni e un beneficio finanziario complessivo di circa Euro 33 milioni.

Per quanto riguarda l’andamento del mercato, nella prima parte dell’esercizio in corso la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all’edilizia** ha continuato ad essere caratterizzata dalla debolezza di fondo registrata peraltro anche nell’intero esercizio 2013. I volumi di

vendita dei laminati si sono ulteriormente contratti rispetto ai livelli dell'anno passato; la debolezza della domanda continua a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto, oltre che con la politica dei prezzi, anche attraverso un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e dell'arredamento.

Sono in riduzione i volumi di vendita dei tubi per l'edilizia, seppure la politica praticata sia riuscita a difendere il livello dei prezzi.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha confermato segnali di maggiore stabilità, seppure non generalizzati, sia per quanto riguarda i laminati industriali, che comunque stanno soffrendo la pressione dei prezzi, che i tubi industriali.

Quanto alle vendite dei prodotti speciali sono confermati i livelli del 2013, riflettendo la sostanziale tenuta dell'attività economica nei principali paesi emergenti; in leggero miglioramento il mercato delle barre.

Circa l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali consolidano i loro effetti positivi sui costi, non sufficienti tuttavia a compensare una flessione del 6,6% (3% a perimetro di consolidamento omogeneo) del fatturato al netto delle materie prime. La redditività operativa del primo semestre 2014 subisce infatti una flessione del 18,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche in conseguenza di un minore contributo derivante dall'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato, con la conseguente lievitazione del loro costo, che aveva influenzato anche l'ultima parte dell'anno passato; la redditività è comunque in miglioramento rispetto al secondo semestre del 2013.

I principali risultati consolidati del settore rame:

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>I semestre 2014</i>	<i>I semestre 2013</i>
Fatturato	1.097,5	1.240,1
Fatturato (al netto materie prime)	329,0	352,4
EBITDA	30,5	37,3
EBIT	10,3	15,6
Risultato ante poste non ricorrenti	1,3	7,7
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>32,5</i>	<i>2,3</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(10,0)</i>	<i>(11,0)</i>
Risultato consolidato	12,4	(8,0)
Indebitamento netto	189,7 (30.06.2014)	264,0 (31.12.2013)
Patrimonio netto(*)	142,3 (30.06.2014)	132,4 (31.12.2013)

(*) *Il Patrimonio netto non comprende Euro 109,8 milioni di avviamento attribuito al settore rame nel consolidato Intek Group.*

Il **Fatturato consolidato** del primo semestre 2014 è stato di complessivi Euro 1.097,5 milioni, inferiore dell'11,5 % rispetto a quello del 2013, che era stato di Euro 1.240,1 milioni. Su tale riduzione hanno influito i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 352,4 milioni a Euro 329,0 milioni, segnando una diminuzione del 6,6 % (3% a perimetro di consolidamento omogeneo).

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del primo semestre 2014 è pari ad Euro 30,5 milioni. Tale valore è inferiore a quello del 2013, quando l'EBITDA era stato di Euro 37,3 milioni (-18,2%). La riduzione del costo del lavoro e quello degli altri costi operativi conferma l'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa del semestre ha influito

negativamente la riduzione dei margini derivanti dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la mancanza di rottami sul mercato. Il risultato operativo del 2014 in rapporto al fatturato scende dal 10,6% al 9,3%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 10,3 milioni (Euro 15,6 milioni nel 2013).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è positivo per Euro 1,3 milioni (per Euro 7,7 milioni nel 2013).

Il **Risultato consolidato netto** del settore rame è positivo per Euro 12,4 milioni (negativo per Euro 8,0 milioni nel 2013) per l'apporto delle plusvalenze realizzate con la vendita delle attività di tubi sanitari in Gran Bretagna e lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* cinese descritta precedentemente.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2014 è negativa per Euro 189,7 milioni, in miglioramento rispetto a quella di fine dicembre 2013 (Euro 264,0 milioni). Il minore indebitamento deriva dalla normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre e per circa Euro 20 milioni dagli effetti finanziari netti conseguenti alla vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e al deconsolidamento dello stabilimento di Stolberg.

Successivamente alla chiusura del semestre sono stati sottoscritti i contratti per la proroga fino al 31 luglio 2016 del finanziamento bancario in essere con un pool di banche in scadenza a gennaio 2015 e relativo a linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 505 milioni utilizzabili in forma revolving. Il costo del nuovo finanziamento è in linea con quello prorogato. Si è altresì avuta la sottoscrizione dell'accordo di prolungamento fino al 30 giugno 2016 dei contratti di factoring pro-soluto con GE Factofrance SAS, per linee pari ad Euro 355 milioni, e con Mediocredito Italiano SpA, per linee pari ad Euro 170 milioni.

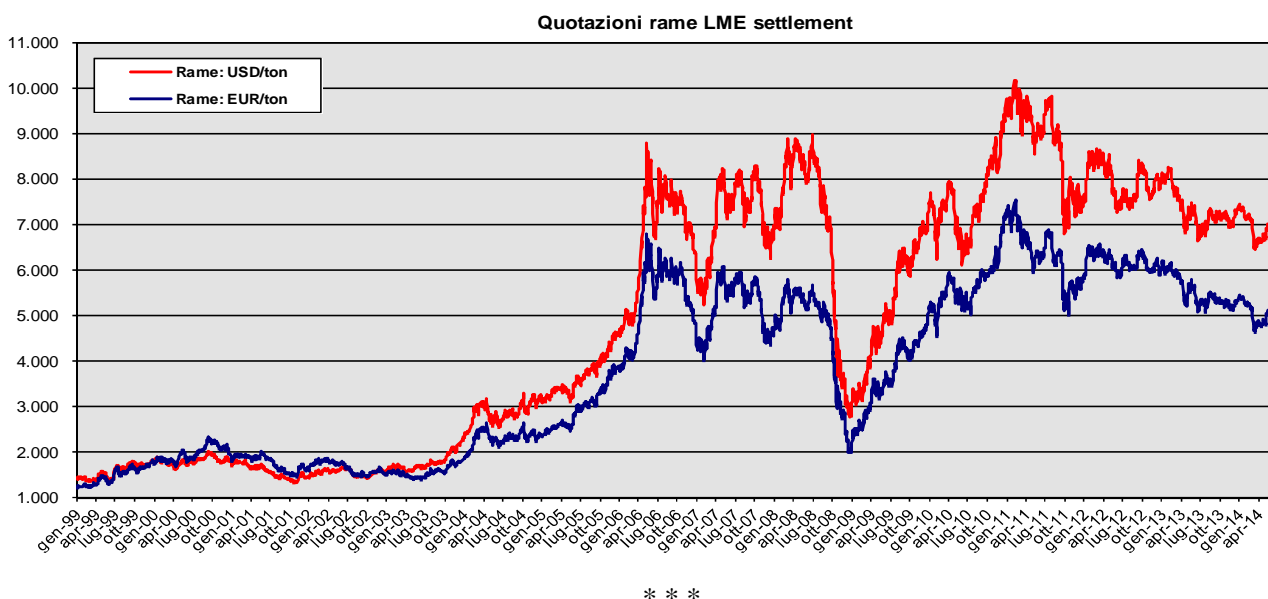
Circa l'**evoluzione della gestione**, i miglioramenti conseguiti nella dinamica dei costi, in virtù delle misure di razionalizzazione organizzativa e produttiva adottate, consentono di attenuare gli effetti negativi derivanti da un andamento di mercato ancora stagnante e lontano dal mostrare i segnali di ripresa attesi; le prospettive dell'andamento economico del comparto rame di INTEK Group nei prossimi mesi dell'anno in corso sono strettamente legate sia ad una decisa inversione del *trend* congiunturale sia al recupero della disponibilità di rottami, la cui carenza ha causato la flessione dei margini negli ultimi trimestri.

Nel corso del primo semestre 2014 gli **investimenti** delle unità produttive del settore sono stati di Euro 9,9 milioni (Euro 29,9 milioni nell'intero 2013).

Il numero dei **dipendenti** del settore rame al 30 giugno 2014 era pari a 5.218 unità (5.834 unità a fine 2013); sulla riduzione ha influito il deconsolidamento delle attività inglesi e dello stabilimento tedesco di Stolberg per un totale di circa 390 unità.

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nel primo semestre 2014 sono diminuite in media, rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, dell'8,3% in US\$ (essendo passate da US\$ 7.540/tonn. a US\$ 6.916/tonn.) e del 12,0% in Euro (da Euro 5.739 ad Euro 5.048). In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel secondo trimestre 2014 hanno registrato una flessione, rispetto a quelli del primo trimestre 2014, pari al 3,6% in US\$ (da US\$ 7.041/tonn. a US\$ 6.787/tonn.) e al 3,7% in Euro (da Euro 5.142 ad Euro 4.951).

Nel mese di luglio 2014 il prezzo medio del rame ha mostrato segnali di recupero collocandosi nella media del mese a US\$ /tonn 7.105 corrispondenti a Euro 5.246 /tonn.



Settore delle Attività finanziarie e immobiliari

Rientrano in questo settore le attività in passato svolte da Intek SpA e dalle sue controllate nel campo del *private equity*, anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners, che opera nel settore delle *special situations*, organizzato e gestito da I2 Capital Partners SGR, e nel settore *real estate* attraverso alcune sue partecipate.

Nel periodo in esame è proseguita l'opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations*, con l'incasso, da parte di FEB – Ernesto Breda SpA, di crediti fiscali per 8,3 milioni di Euro.

Viene di seguito illustrato l'andamento nel primo semestre 2014 della gestione dei suoi diversi segmenti di *business*.

Attività di *private equity*

Fondo I2 Capital Partners

Nel luglio 2012 si è concluso il periodo di investimento del fondo I2 Capital Partners (il "Fondo"), pertanto le attività sono attualmente volte alla dismissione degli *assets* presenti in portafoglio.

Al 30 giugno 2014 erano stati effettuati investimenti per complessivi Euro 94,2 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Alla medesima data erano in essere investimenti per Euro 12,3 milioni, quasi interamente relativi a partecipazioni. Il Fondo, alla data odierna, ha effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per complessivi Euro 72,8 milioni.

Con riferimento all'attività svolta nel primo semestre 2014, positivi risultati sono stati conseguiti dalla partecipata **Benten**, assuntore del concordato fallimentare nei confronti di una società del gruppo Cecchi Gori che nel primo semestre 2014 ha distribuito al Fondo dividendi per Euro 1 milione e dalla quale si attendono ulteriori risultati positivi. Le attività ancora da realizzare sono relative a crediti fiscali di importo rilevante e a crediti vantati nei confronti di altre società del gruppo Cecchi Gori.

L'operazione ha assorbito risorse del Fondo per Euro 1,1 milioni, interamente rientrate. Ad oggi Benten ha conseguito un utile di quasi Euro 6 milioni per l'esercizio 2012 e di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2013.

In esecuzione degli accordi relativi alla cessione della partecipazione in **Franco Vago**, effettuata nel 2013, una parte del prezzo, pari a Euro 5 milioni, è stata depositata per un periodo di due anni dalla data del closing su un conto corrente *Escrow*, per far fronte ad eventuali obbligazioni di pagamento del Fondo verso l'acquirente.

Il conto *Escrow* prevedeva un rilascio progressivo a favore del Fondo: primo rilascio al 30 giugno 2014 (50% dell'*Escrow*), secondo rilascio per il rimanente 50% al 15 febbraio 2015 (secondo anniversario dalla data del closing).

A seguito di alcuni *claims* avanzati dalla controparte nei confronti del Fondo, la liberazione dei fondi in *Escrow* è al momento sospesa. Sono in fase avanzata negoziati volti alla ricerca di una soluzione transattiva della controversia.

Gli altri principali investimenti del Fondo ancora in essere al 30 giugno 2014 sono i seguenti:

- Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere;
- Isno 4 Srl – Procedura OP Computers;
- Nuovi Investimenti SIM SpA;
- Alitalia – Compagnia Aerea Italiana SpA;
- Gruppo Selecta Srl.

Relativamente all'investimento nella **Procedura Festival Crociere**, effettuato tramite Isno 3 Srl, non si segnalano novità in merito al principale contenzioso in essere nei confronti di un importante gruppo bancario francese e di altri convenuti.

Per quanto riguarda la causa contro Auxiliaire Maritime (integralmente controllata dal Gruppo Alstom) la Corte d'Appello di Genova ha emesso sentenza favorevole ad Isno 3, condannando la controparte al pagamento dell'importo di Euro 12 milioni.

E' stato recentemente raggiunto un accordo transattivo fra Isno 3 e Ligabue SA, che prevede il pagamento in favore di Isno 3 di circa Euro 0,95 milioni per l'abbandono di tutte le azioni avviate.

Prosegue l'attività giudiziaria relativa alle altre cause ancora in corso per revocatorie di minor rilevanza.

In relazione ad Isno 4 Srl, società che opera quale soggetto assuntore del concordato fallimentare della società **OP Computers SpA** di Ivrea, le aspettative dell'operazione sono legate all'esito di un contenzioso per un importo rilevante con l'Erario. Dopo i primi due gradi di giudizio favorevoli alla procedura e il provvedimento del novembre 2011 con cui la Corte di Cassazione aveva disposto il rinvio del giudizio alla Commissione Tributaria Regionale, questa ultima, nei primi mesi del corrente esercizio, ha emesso una sentenza che accoglie parzialmente le richieste di Isno 4.

Sono in fase di verifica le azioni ancora da intraprendere ed è allo studio una possibile soluzione transattiva.

In relazione a **Nuovi Investimenti SIM SpA**, si segnala un andamento economico positivo nel primo semestre 2014, chiuso con un utile netto consolidato di Euro 0,6 milioni. In particolare si segnala la buona *performance* registrata dall'attività di negoziazione in conto proprio, con risultati superiori al budget.

Quanto alla controllata Alpi Fondi, sono state avviate nuove iniziative volte ad incrementare le masse gestite dai suoi fondi.

Per quanto riguarda l'investimento in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ("**Alitalia**"), a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile emesso nel febbraio 2013 e dell'aumento di capitale sottoscritto nel dicembre dello stesso anno, il Fondo detiene direttamente lo 0,95% della compagnia aerea, anche a seguito dell'assegnazione delle azioni precedentemente detenute da I2 Capital Portfolio, recentemente liquidata.

Come noto, nel corso del primo semestre 2014 sono state avviate trattative con Etihad Airways finalizzate all'ingresso di questa ultima nel capitale della compagnia aerea italiana. Il 25 luglio si è riunita l'assemblea dei soci di Alitalia che ha deliberato, in sede straordinaria, un aumento di capitale

fino ad un massimo di Euro 250 milioni da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla quota di capitale posseduta. Tale aumento di capitale è considerato, fra l'altro, strumentale e propedeutico ad una serie di operazioni necessarie per la realizzazione dell'accordo con Etihad. Il Fondo I2 Capital Partners non ritiene di sottoscrivere la propria quota di tale aumento di capitale per cui la partecipazione di sua proprietà si ridurrà dallo 0,95% ad una quota compresa tra 0,30% e 0,20% in relazione all'andamento dell'aumento del capitale sociale. L'assemblea dei soci Alitalia ha altresì approvato il Bilancio d'esercizio 2013, chiuso con una perdita di Euro 569 milioni.

L'operazione allo studio prevede la costituzione di una *newco* in cui sarà conferito il ramo di azienda di Alitalia, con esclusione del contenzioso civilistico e fiscale. Una volta raggiunto l'accordo con Etihad è previsto che la compagnia emiratina sottoscriva un aumento di capitale nella *newco* ottenendone il 49%. Per effetto anche dell'acquisizione di alcuni *asset*, Etihad immetterà in *newco* nuovi mezzi finanziari per complessivi euro 560 milioni.

Infine, in relazione ai **crediti** detenuti dal Fondo, nel corso del primo semestre, a seguito della recente omologa del concordato realizzato attraverso la partecipata **Safim Leasing S.p.A. in L.c.A.**, il Fondo ha beneficiato di un riparto di Euro 1,5 milioni a fronte di crediti iscritti per Euro 0,5 milioni.

* * *

Attività di *Special situations*

FEB – Ernesto Breda SpA

Nei primi mesi del 2014 FEB – Ernesto Breda SpA ("FEB") ha provveduto alla cessione di crediti IRES chiesti a rimborso per nominali Euro 11.173 migliaia. La cessione ha consentito di generare liquidità per Euro 8.208 migliaia con la possibilità di ulteriori incassi, fino a Euro 618 migliaia, in funzione dei tempi di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'operazione aveva già comportato un beneficio economico nell'esercizio 2013 per Euro 1.015 migliaia per la ripresa di valore dei crediti ceduti.

E' proseguita l'attività liquidatoria sulle società partecipate Bredafin Innovazione SpA e Breda Energia SpA, per le quali nel 2012 erano stati eseguiti i concordati ex art. 214 L.F.. Tali società sono formalmente uscite dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa nei primi mesi del 2014. Breda Energia nel luglio 2014 ha incassato crediti fiscali per complessivi Euro 0,4 milioni.

FEB ha proseguito l'attività di valorizzazione dei propri *asset* e di gestione del contenzioso in essere. E' ancora in essere, nonostante i tentativi di FEB di arrivare ad una soluzione transattiva extragiudiziale, il contenzioso instaurato da SGA - Società per la Gestione di Attività SpA (SGA).

Attività ex Fime – Isno 2

Sono proseguiti gli incassi legati alle attività *ex Fime – Isno 2* che nel corso del semestre sono stati pari a Euro 0,8 milioni.

* * *

Area immobiliare

In relazione al settore immobiliare non vi sono novità degne di menzione rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2013. Nel corso del primo semestre sono proseguite le attività di valorizzazione per la cessione degli immobili di Varedo (MB) e Borgo Panigale (BO), detenuti rispettivamente dalle controllate Tecno Servizi Srl e Rede Immobiliare Srl.

E' invece stato prorogato al 30 settembre 2014 l'accordo sottoscritto tra I2 Real Estate e la Cassa dei Ragionieri avente per oggetto la proprietà dei prestigiosi immobili di Parigi e di Taormina, compensando le relative posizioni creditorie e debitorie.

Altre attività

E' continuata nel primo semestre 2014 l'attività di semplificazione societaria che ha portato al sostanziale completamento della liquidazione di Tecsinter Srl e di Inteservice Srl. Prosegue l'attività di liquidazione di Progetto Ryan 2 (già Meccano Srl). Il recupero dei crediti rimasti in portafoglio procede con difficoltà per cui non è al momento ipotizzabile la chiusura della liquidazione.

* * *

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si segnala che nel mese di giugno 2014 è stata pagata l'ultima rata di Euro 4,7 milioni di uno dei due finanziamenti in essere con GE Capital. L'altro finanziamento, dell'ammontare di Euro 5,0 milioni, è in scadenza a fine dicembre 2014 ed è garantito da pegno su alcune partecipazioni detenute da INTEK Group.

* * *

Cobra AT

Tramite la partecipazione nella società quotata **Cobra AT**, il Gruppo Intek aveva ampliato la propria attività attraverso uno dei principali operatori a livello europeo nel comparto dei servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Nel luglio 2014, in esecuzione dell'impegno ad aderire all'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da **Vodafone** sulla totalità delle azioni Cobra Automotive Technologies SpA ("Cobra"), (assunto ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto con l'offerente e comunicato al mercato in data 16 giugno 2014), KME Partecipazioni, controllata totalitaria di INTEK Group, ha portato in adesione tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra detenute, pari al 51,402% del capitale sociale di Cobra, per un controvalore complessivo di Euro 74,3 milioni (calcolato sulla base del prezzo dell'Offerta di Euro 1,49 per azione).

In data 1 agosto 2014 tutte le condizioni previste nel documento di offerta si sono realizzate. L'esecuzione dell'operazione è pertanto unicamente subordinata alla verifica da parte di Vodafone, entro il giorno precedente la data di pagamento, relativamente alla correttezza della gestione ordinaria della società dalla firma degli accordi. Al momento non si evidenziano elementi che possano compromettere la regolare esecuzione del contratto.

KME Partecipazioni ha rilasciato una fideiussione bancaria di Euro 5,1 milioni, della durata di 3 anni, estendibile in determinate circostanze per ulteriori 2 anni, a garanzia delle obbligazioni di indennizzo contenute nell'accordo quadro e che diverrà efficace dal giorno di pagamento.

Il regolamento dell'operazione è previsto venga effettuato il 8 agosto 2014 con pagamento del corrispettivo e trasferimento dei titoli oggetto di Offerta Pubblica.

Per informazioni sull'andamento della gestione di Cobra si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

ErgyCapital

ErgyCapital SpA, a capo di un gruppo operante nelle energie rinnovabili, intende focalizzare la propria attività sulla generazione di cassa degli impianti in esercizio e su un'attenta gestione della liquidità. La Società negli ultimi anni ha provveduto alla ridefinizione della *mission* del gruppo, al ridimensionamento dell'attività attraverso la chiusura di sedi operative, alla riduzione dell'organico e alla conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento. **ErgyCapital** intende proseguire nella ricerca e valutazione di operazioni straordinarie aventi per oggetto sia la società nel suo complesso che le singole *business units*.

Nel corso del primo semestre 2014 ErgyCapital ha registrato ricavi consolidati per Euro 8,7 milioni in lieve flessione rispetto al dato del primo semestre 2013 (Euro 8,9 milioni).

L'**EBITDA** consolidato al 30 giugno 2014 risulta positivo per Euro 4,2 milioni sostanzialmente in linea con quanto fatto registrare nel primo semestre 2013 (Euro 4,3 milioni).

Nel periodo si evidenzia un risultato consolidato netto negativo per Euro 1,6 milioni (rispetto a negativi Euro 0,8 milioni del primo semestre 2013); la variazione negativa è attribuibile principalmente a componenti non ricorrenti legati al Lodo arbitrale Mistral International S.A.

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 74,4 milioni facendo registrare un incremento marginale (Euro 73,7 milioni al 31 dicembre 2013) dovuto esclusivamente alla variazione negativa del *fair value* dei contratti di copertura sui tassi di interesse.

Gli Amministratori di ErgyCapital hanno esaminato gli effetti per il Gruppo del Decreto Legge n. 91/2014 cosiddetto “spalma incentivi” che modifica le tariffe incentivanti dei precedenti Conti Energia del settore fotovoltaico; l’analisi effettuata, sulla base delle informazioni correnti disponibili, non ha fatto emergere la necessità di apportare delle rettifiche ai valori contabili del settore fotovoltaico.

Per ulteriori informazioni sull’andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

Le partecipazioni in Cobra AT e in ErgyCapital sono iscritte nel bilancio consolidato di INTEK Group, predisposto in base agli IFRS, con il metodo del patrimonio netto. Quella in Cobra AT, nel bilancio consolidato al 30 giugno 2014, è stata classificata come attività non corrente destinata alla vendita.

* * *

I risultati di Gruppo

Con riferimento agli andamenti del Gruppo si ricorda che Cobra AT ed ErgyCapital sono rappresentate con un consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

* * *

Ai fini del commento dell’andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell’effettivo andamento economico e finanziario.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle “Attività non correnti”, delle “Attività correnti” al netto delle “Passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.

* * *

Conto Economico Riclassificato

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

- 1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l’effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La*

parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2014 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale					
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014 IFRS</i>		<i>Riclassifiche</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>1° semestre 2014 Riclassificato</i>
Fatturato lordo	1.097,53	100,0%	-	-	1.097,53
Costo della materia prima	-		(768,60)	-	(768,60)
Fatturato al netto costo materia prima	-				328,93
					100,0%
Costo del lavoro	(148,88)		1,40	-	(147,48)
Altri consumi e costi	(896,01)		731,50	10,00	(154,51)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	52,64	4,8%	(35,70)	10,00	26,94
					8,2%
Ammortamenti	(19,04)		(1,30)	-	(20,34)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	33,60	3,1%	(37,00)	10,00	6,60
					2,0%
Oneri finanziari netti	(7,84)		4,50	-	(3,34)
Risultato ante componenti non ricorrenti	25,76	2,3%	(32,50)	10,00	3,26
					1,0%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		32,50	-	32,50
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(10,00)	(10,00)
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	2,00	2,00
Imposte correnti	(10,42)		-	-	(10,42)
Imposte differite	(0,77)		-	(2,00)	(2,77)
Risultato netto (stock IFRS)	14,57	1,3%	(0,00)	-	14,57
					4,4%
Risultato partecipate a patrimonio netto	0,96		-	-	0,96
Risultato netto attività discontinue	-		-	-	-
Risultato netto consolidato	15,53	1,4%	(0,00)	-	15,53
					4,7%
Risultato netto dei terzi	0,10		-	-	0,10
Risultato netto di gruppo	15,43	1,4%	(0,00)	-	15,43
					4,7%

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nel primo semestre 2014 confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale				
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>I° semestre 2014 Riclassificato</i>		<i>I° semestre 2013 Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	1.097,53		1.240,10	
Costo della materia prima	(768,60)		(887,70)	
Fatturato al netto costo materia prima	328,93	100,0%	352,40	100,0%
Costo del lavoro	(147,48)		(152,40)	
Altri consumi e costi	(154,51)		(165,20)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	26,94	8,2%	34,80	9,9%
Ammortamenti	(20,34)		(22,50)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	6,60	2,0%	12,30	3,5%
Oneri finanziari netti	(3,34)		(8,00)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	3,26	1,0%	4,30	1,2%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	32,50		(2,30)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	(10,00)		(11,10)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	2,00		3,50	
Imposte correnti	(10,42)		(9,33)	
Imposte differite	(2,77)		4,03	
Risultato netto (stock IFRS)	14,57	4,4%	(10,90)	-3,1%
Risultato partecipate a patrimonio netto	0,96		(1,00)	
Risultato netto attività discontinue	-		-	
Risultato netto consolidato	15,53	4,7%	(11,90)	-3,4%
Risultato netto dei terzi	0,10		0,10	
Risultato netto di gruppo	15,43	4,7%	(12,00)	-3,4%

I Proventi non ricorrenti comprendono i risultati degli accordi relativi alla *joint venture* cinese ed agli effetti della cessione dell'attività dei tubi sanitari UK.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così riassunto:

Patrimonio netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Capitale Sociale	314.225	314.225
Riserve	(45.445)	(19.742)
Risultato di periodo	15.424	(26.920)
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	284.204	267.563
Competenze di terzi	6.363	6.623
Patrimonio netto totale	290.567	274.186

L'**indebitamento finanziario** di Gruppo al 30 giugno 2014 è pari ad Euro 288,8 milioni in netto miglioramento rispetto ai dati di fine 2013 (Euro 367,3 milioni) anche grazie agli effetti dell'operazione di cessione dei tubi sanitari UK. Il completamento dell'operazione di cessione di Cobra garantirà ulteriori risorse al Gruppo. Nei debiti finanziari a breve termine sono compresi anche i finanziamenti in *pool* del settore rame per i quali, dopo la chiusura del semestre, è stato siglato il rinnovo fino al luglio 2016.

Posizione finanziaria netta consolidata - Riclassificata		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Debiti finanziari a breve termine	357.268	337.946
Debiti finanziari a medio lungo termine	54.079	96.869
Debiti finanziari v/società del Gruppo	5.544	4.986
(A) Debiti finanziari	(A) 416.891	439.801
Liquidità	(80.733)	(41.795)
Crediti finanziari a breve termine	(82.897)	(66.141)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(10.878)	(10.915)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B) (174.508)	(118.851)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(8.453)	(8.121)
Fair value altri strumenti finanziari	317	635
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(C) (8.136)	(7.486)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) + (C) 234.247	313.464
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	57.909	57.595
(F) Posizione finanziaria netta consolidata	(D) + (E) 292.156	371.059
(G) Attività finanziarie non correnti	(3.367)	(3.770)
(H) Totale Indebitamento finanziario netto	(F) + (G) 288.789	367.289

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

I flussi finanziari del periodo possono così essere sintetizzati nel Rendiconto Finanziario Consolidato predisposto con il metodo indiretto:

Rendiconto finanziario consolidato - metodo indiretto			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>	
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	41.795	65.813	
Risultato ante imposte	26.713	(10.186)	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	20.235	23.559	
Svalutazione attività correnti	1.274	464	
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	442	(1.133)	
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	1.875	(460)	
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti	(23.189)	300	
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	17	(764)	
Variazione dei fondi rischi e spese	18.969	(9.722)	
Decrementi /(Incrementi) delle rimanenze	50.930	36.114	
Risultato partecipata a patrimonio netto	(961)	961	
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(28.851)	(24.978)	
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	67.840	70.036	
Variazione da conversione valute	(325)	(954)	
Decrementi/(Incrementi) contratti LME e impegni valuta	(2.488)	(14.048)	
Imposte in corso d'anno	(10.412)	(8.781)	
(B) Cash flow totale da attività operative	122.069	60.408	
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(9.981)	(7.590)	
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	27.166	250	
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(49.885)	(9)	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(2.217)	297	
Dividendi ricevuti	-	2	
(C) Cash flow da attività di investimento	(34.917)	(7.050)	
Variazioni patrimonio netto a pagamento	-	-	
(Acquisto) vendita azioni proprie e similari	360	-	
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(18.940)	(482)	
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(27.370)	(18.895)	
Dividendi pagati e utili distribuiti	-	(430)	
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(45.950)	(19.807)	
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	41.202	33.551
(F) Variazione area di consolidamento		(2.264)	-
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	80.733	99.364

Il cash flow totale da attività operativa comprende flussi di cassa non ricorrenti pari a Euro 21,8 milioni derivanti dalla cessione delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna.

Il **Capitale investito netto consolidato** è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Capitale immobilizzato netto	841.047	818.955
Capitale circolante netto	62.105	128.566
Fondi	(323.796)	(306.046)
Capitale investito netto	579.356	641.475
Patrimonio netto totale	290.567	274.186
Posizione finanziaria netta	288.789	367.289
Fonti di finanziamento	579.356	641.475

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, “Partecipazioni” e “Altre attività non correnti” e delle “Altre attività finanziarie non correnti” non incluse nella definizione di “Indebitamento finanziario netto” (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Rimanenze” e “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.
- I “Fondi netti” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti”, “Imposte differite nette” e altri “Accantonamenti per rischi e oneri”.

Aggiornamenti in materia di Governance

In conformità a quanto effettuato nei precedenti esercizi, in occasione della presentazione della relazione semestrale, la Società ritiene opportuno aggiornare le informazioni in materia di *corporate governance* fornite in occasione del bilancio dell’esercizio.

In occasione della Assemblea degli Azionisti dell’11 giugno 2014, che ha approvato il bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, è stato nominato amministratore il dott. Salvatore Bragantini, a fronte della scadenza dalla carica del dott. Ruggero Magnoni cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 in sostituzione del dimissionario dott. Giancarlo Losi, e rimasto in carica fino alla prima assemblea tenutasi l’11 giugno 2014.

La nomina dell’Amministratore Salvatore Bragantini, che resterà in carica fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, è stata proposta da Quattrodue SpA, azionista della Società con il 45,749% del capitale ordinario della stessa. Il suo curriculum vitae è disponibile sul sito www.itkgroup.it.

In data 11 giugno 2014 si è tenuta anche l’assemblea straordinaria della Società che ha, tra l’altro, deliberato in ordine alle proposte di modifica di alcuni articoli dello Statuto Sociale derivante principalmente da adeguamenti normativi connessi al rispetto delle quote di genere, come previste dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dalle normative regolamentari emanate da Consob.

Nel corso del primo semestre la Società si è dotata di un nuovo organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 composto da 2 professionisti esterni ed ha approvato una versione aggiornata del relativo modello, comprensivo del codice etico.

Infine, si dà atto che, nell’ambito della delega attribuita agli Amministratori per l’acquisto di azioni proprie, nessuna operazione è stata eseguita nel periodo considerato.

Altre informazioni

Società controllante ed assetti proprietari

La società è controllata da Quattrodedue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodedue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodedue Holding B.V. Alla data del 30 giugno 2014 Quattrodedue Holding B.V. risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie INTEK Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società.

Per ogni altra informazione relativa agli assetti proprietari, alla *governance* della Società e ad ogni altro adempimento si fa espresso rinvio alla apposita relazione predisposta per l'esercizio 2013 ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs 58/98 ed inserita nel fascicolo di bilancio.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri standard o a condizioni di mercato.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra INTEK Group e le sue controllate sono evidenziati nei dati contabili della Capogruppo e nella nota esplicativa e, così come quelli relativi a rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

INTEK Group è titolare di un finanziamento nei confronti della controllante Quattrodedue SpA (originariamente in capo a Quattrodedue Holding B.V.). Il finanziamento è remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*. Al 30 giugno 2014 il saldo di tale finanziamento è pari a Euro 1.178 migliaia. Quattrodedue SpA garantisce, con 41.500.000 azioni INTEK Group di sua proprietà, il finanziamento di Euro 4.667 migliaia erogato da GE Capital a favore di INTEK Group stessa ed estinto il 30 giugno 2014. Per tale garanzia sono maturate nel primo semestre 2014 commissioni per Euro 30 migliaia.

Il dettaglio delle transazioni con le società controllate e controllanti è inserito nelle note esplicative al bilancio semestrale.

Cause in corso

Nel mese di ottobre 2012 le società IMI plc ed IMI Kynoch, da un lato, e Boliden AB ("IMI e Boliden"), dall'altro, avevano notificato a KME Yorkshire Limited, KME AG, KME Italy SpA e KME France SAS una chiamata in causa in forma di "contribution claim" nella procedura legale già avviata da alcune società del gruppo Travis Perkins nei confronti delle stesse IMI e Boliden. Agli inizi del mese di luglio 2014 tutte le parti del giudizio hanno presentato alla High Court of Justice una richiesta di archiviazione della procedura, a seguito della definizione della controversia intervenuta tra le parti stesse.

Non vi sono altri aggiornamenti significativi in ordine al contenzioso in essere illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2013 a cui si rimanda.

* * *

* * *

Il personale

I dipendenti di INTEK Group al 30 giugno 2014, erano pari a 13, di cui 3 dirigenti e 10 impiegati.

Con riferimento al Gruppo i dipendenti al 30 giugno 2014 erano pari a 5.235 mentre erano pari a 5.850 al 31 dicembre 2013, sulla riduzione ha influito il deconsolidamento delle attività inglesi e dello stabilimento tedesco di Stolberg per un totale di circa 390 unità.

Il numero medio, a raffronto con quello del primo semestre 2013, è il seguente:

	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>
Operai	3.932	4.260
Dirigenti ed impiegati	1.519	1.641
Totale	5.451	5.901

* * *

Azioni Proprie

Al 30 giugno 2014 la Società deteneva n. 5.059.746 azioni ordinarie proprie (pari al 1,475% delle azioni di tale categoria) dopo avere ceduto nel primo semestre 2014 n. 1.134.945 azioni ordinarie.

Alla stessa data la Società deteneva inoltre n. 978.543 azioni proprie di risparmio (pari al 1,953% del capitale di categoria).

Si segnala inoltre che la controllata totalitaria KME Partecipazioni deteneva al 30 giugno 2014 n. 2.512.024 azioni di risparmio INTEK Group, pari al 5,013% del capitale di categoria.

* * *

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto si segnala che:

- INTEK Group in merito a quanto previsto dall'art. 36, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in paesi extra-UE;
- la Società, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V., ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:
 - è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
 - non ha in essere con Quattrodue Holding B.V. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata;
 - il numero di Amministratori indipendenti (5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;
- in merito a quanto previsto dall'art. 38, la Società non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-

bis del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Gestione Rischi

Si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nelle Note esplicative al bilancio per una maggiore informativa sui rischi aziendali.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2014

Non si segnalano eventi successivi degni di menzione oltre a quanto già esposto in precedenza.

INTEK GROUP

**Bilancio consolidato
semestrale abbreviato al
30 giugno 2014**

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-14</i>		<i>31-dic-13</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Immobili, impianti e macchinari	4.1	510.965		540.426	
Investimenti immobiliari	4.2	80.840		80.665	
Avviamento	4.3	125.801		125.801	
Attività immateriali	4.4	2.236		2.569	
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	15.305	15.305	11.940	11.940
Partecipazioni in altre imprese	4.5	270	270	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	87.819	87.819	38.601	38.601
Altre attività non correnti	4.6	6.075		6.252	
Attività finanziarie non correnti	4.7	15.102	175	16.201	175
Attività per imposte differite	4.22	54.766		67.951	
Totale Attività non correnti		899.179		890.676	
Rimanenze	4.8	443.889		525.593	
Crediti commerciali	4.9	157.962	35.796	123.762	6.406
Altri crediti ed attività correnti	4.10	47.303	10	57.581	
Attività finanziarie correnti	4.11	127.200	10.878	101.270	10.915
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	80.733		41.795	
Totale Attività correnti		857.087		850.001	
Attività non correnti detenute per la vendita	4.13	34.720		7.795	
Totale Attività		1.790.986		1.748.472	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-14</i>		<i>31-dic-13</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		314.225		314.225	
Riserve		130.328		130.368	
Azioni proprie	2.11	(3.638)		(3.998)	
Risultati di esercizi precedenti		53.648		53.806	
Prestito convertendo	2.11	20.844		20.844	
Riserve tecniche di consolidamento	4.14	(188.306)		(165.329)	
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	4.14	(58.321)		(55.433)	
Utile (perdita) del periodo		15.424		(26.920)	
Patrimonio netto di Gruppo	2.11	284.204		267.563	
Partecipazioni di terzi		6.363		6.623	
Totale Patrimonio netto	2.11	290.567		274.186	
Benefici ai dipendenti	4.15	231.234		234.664	
Passività per imposte differite	4.22	90.488		101.012	
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.16	111.988		154.464	
Altre passività non correnti	4.17	9.745		12.139	
Fondi per rischi ed oneri	4.18	56.840		24.422	
Totale Passività non correnti		500.295		526.701	
Debiti e passività finanziarie correnti	4.19	374.783	5.544	351.220	4.986
Debiti verso fornitori	4.20	509.229	1.666	481.431	348
Altre passività correnti	4.21	116.112	2.437	101.035	2.878
Fondi per rischi ed oneri	4.18	-		13.899	
Totale Passività correnti		1.000.124		947.585	
Totale Passività e Patrimonio netto		1.790.986		1.748.472	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Prospetto dell'utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>1° semestre 2014</i>		<i>1° semestre 2013</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	5.1	1.097.534	65.165	1.240.117	5.416
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		1.230		3.576	
Capitalizzazioni per lavori interni		647		647	
Altri proventi operativi	5.3	55.346	682	11.919	(149)
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	5.2	(811.714)	(20.987)	(931.666)	(50)
Costo del personale	5.4	(148.875)	(26)	(155.339)	(148)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	5.5	(19.036)		(22.726)	
Altri costi operativi	5.6	(141.543)	(1.768)	(147.314)	(1.478)
Risultato Operativo		33.589		(786)	
Proventi Finanziari	5.7	9.358	301	3.727	355
Oneri Finanziari	5.7	(17.195)	(702)	(12.166)	(16)
Risultato partecipate a patrimonio netto	5.8	961	961	(961)	(961)
Risultato Ante Imposte		26.713		(10.186)	
Imposte correnti	5.9	(10.419)		(9.332)	
Imposte differite	5.9	(766)		7.526	
Totale Imposte sul reddito		(11.185)		(1.806)	
Risultato netto attività continue		15.528		(11.992)	
Risultato netto attività discontinue	5.10	-		-	-
Risultato del periodo		15.528		(11.992)	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
<i>Valutazione benefici definiti a dipendenti</i>		2.111		(621)	
<i>Imposte su altri componenti del c.e. complessivo</i>		-		328	
Componenti che non potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio					
		2.111		(293)	
<i>Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri</i>		(373)		758	
<i>Variazione netta della riserva di cash flow hedge</i>		(660)		976	
<i>Altre</i>		-		-	
<i>Imposte su altri componenti del c. e. complessivo</i>		(4.069)		(307)	
Componenti che potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio					
		(5.102)		1.427	
Altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:					
		(2.991)		1.134	
Totale conto economico complessivo del periodo		12.537		(10.858)	
Risultato del periodo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		104		88	
- agli azionisti della controllante		15.424		(12.080)	
Risultato del periodo		15.528		(11.992)	
Totale conto economico complessivo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		2		126	
- agli azionisti della controllante		12.535		(10.984)	
Totale conto economico complessivo del periodo		12.537		(10.858)	
Utile per azione (dati in Euro)					
Utile (perdita) base per azione		0,0404		(0,0442)	
Utile (perdita) diluito per azione		0,0372		(0,0442)	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Risultati esercizi precedenti</i>	<i>Prestito convertendo</i>	<i>Riserve di consolidamento</i>	<i>Riserva altri componenti conto economico complessivo</i>	<i>Risultato esercizio</i>	<i>Totale patrimonio di Gruppo</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio consolidato</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 - restated	314.225	129.110	(3.998)	72.188	24.000	(104.979)	(55.856)	(78.732)	295.958	6.743	302.701
Allocazione risultato della Capogruppo	-	-	-	(18.382)	-	-	-	18.382	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(60.350)	-	60.350	-	-	-
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(67)	-	-	-	-	-	-	(67)	-	(67)
Maturazione stock option	-	148	-	-	-	-	-	-	148	-	148
Altre variazioni	-	-	-	-	-	280	-	-	280	(335)	(55)
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	1.096	-	1.096	38	1.134
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	(12.080)	(12.080)	88	(11.992)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	1.096	(12.080)	(10.984)	126	(10.858)
Patrimonio netto al 30 giugno 2013	314.225	129.191	(3.998)	53.806	24.000	(165.049)	(54.760)	(12.080)	285.335	6.534	291.869
Riclassifica azioni proprie	(3.998)	-	3.998	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30 giugno 2013	310.227	129.191	-	53.806	24.000	(165.049)	(54.760)	(12.080)	285.335	6.534	291.869

Al 30 giugno 2013 la Capogruppo deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 6.230.691 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Risultati esercizi precedenti</i>	<i>Prestito convertendo</i>	<i>Riserve di consolidamento</i>	<i>Riserva altri componenti conto economico complessivo</i>	<i>Risultato esercizio</i>	<i>Totale patrimonio di Gruppo</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio consolidato</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 - restated	314.225	129.110	(3.998)	72.188	24.000	(104.979)	(55.856)	(78.732)	295.958	6.743	302.701
Allocazione risultato della Capogruppo	-	-	-	(18.382)	-	-	-	18.382	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(60.350)	-	60.350	-	-	-
Riacquisto prestito convertendo	-	-	-	-	(3.156)	-	-	-	(3.156)	-	(3.156)
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(67)	-	-	-	-	-	-	(67)	-	(67)
Maturazione stock option	-	351	-	-	-	-	-	-	351	-	351
Altre variazioni	-	974	-	-	-	-	-	-	974	(248)	726
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	423	-	423	(254)	169
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	(26.920)	(26.920)	382	(26.538)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	423	(26.920)	(26.497)	128	(26.369)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	314.225	130.368	(3.998)	53.806	20.844	(165.329)	(55.433)	(26.920)	267.563	6.623	274.186
Riclassifica azioni proprie	(3.998)	-	3.998	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	310.227	130.368	-	53.806	20.844	(165.329)	(55.433)	(26.920)	267.563	6.623	274.186

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 6.230.691 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2014

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Prestito convertendo	Riserve di consolidamento	Riserva altri componenti conto economico complessivo	Risultato esercizio	Totale patrimonio di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	314.225	130.368	(3.998)	53.806	20.844	(165.329)	(55.433)	(26.920)	267.563	6.623	274.186
Allocazione risultato della Capogruppo	-	-	-	(158)	-	-	-	158	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(26.762)	-	26.762	-	-	-
Cessioni azioni proprie	-	-	360	-	-	-	-	-	360	-	360
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(66)	-	-	-	-	-	-	(66)	-	(66)
Maturazione stock option	-	26	-	-	-	-	-	-	26	-	26
Altre variazioni	-	-	-	-	-	3.785	-	-	3.785	(262)	3.523
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	(2.888)	-	(2.888)	(102)	(2.990)
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	15.424	15.424	104	15.528
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(2.888)	15.424	12.536	2	12.538
Patrimonio netto al 30 giugno 2014	314.225	130.328	(3.638)	53.648	20.844	(188.306)	(58.321)	15.424	284.204	6.363	290.567
Riclassifica azioni proprie	(3.638)	-	3.638	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30 giugno 2014	310.587	130.328	-	53.648	20.844	(188.306)	(58.321)	15.424	284.204	6.363	290.567

Al 30 giugno 2014 la Capogruppo deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 5.095.746 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(*) Derivante per Euro 3.740 migliaia da variazioni nel patrimonio netto della partecipata Cobra AT.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	41.795	65.813
Risultato ante imposte	26.713	(10.186)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	20.235	23.559
Svalutazione attività correnti	1.274	464
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. Finanziarie	442	(1.133)
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	1.875	(460)
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti	(23.189)	300
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	17	(764)
Variazione dei fondi rischi e spese	18.969	(9.722)
Decrementi /(Incrementi) delle rimanenze	50.930	36.114
Risultato partecipata a patrimonio netto	(961)	961
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(28.851)	(24.978)
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	67.840	70.036
Variazione da conversione valute	(325)	(954)
Decrementi/(Incrementi) contratti LME e impegni valuta	(2.488)	(14.048)
Imposte in corso d'anno	(10.412)	(8.781)
(B) Cash flow totale da attività operative	122.069	60.408
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(9.981)	(7.590)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	27.166	250
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(49.885)	(9)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(2.217)	297
Dividendi ricevuti	-	2
(C) Cash flow da attività di investimento	(34.917)	(7.050)
Variazioni patrimonio netto a pagamento	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie e similari	360	-
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(18.940)	(482)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(27.370)	(18.895)
Dividendi pagati e utili distribuiti	-	(430)
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(45.950)	(19.807)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	41.202
		33.551
(F) Variazione area di consolidamento	(2.264)	-
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E) + (F)	80.733
		99.364

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato.

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli importi relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

Il cash flow totale da attività operativa comprende flussi di cassa non ricorrenti pari a Euro 21,8 milioni derivanti dalla cessione delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Note esplicative

1. Informazioni generali

Intek Group SpA (di seguito anche “Intek Group” o la “Società”) è una *holding* di partecipazioni la cui attività è finalizzata alla gestione di tutti gli investimenti nell’ottica di una loro valorizzazione dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull’accrescimento del valore nel tempo. Intek Group è a capo di un gruppo diversificato che opera nel settore dei semilavorati di rame e delle sue leghe, nel settore della finanza con la gestione di partecipazioni e fondi di *private equity* e nel settore dei servizi avanzati, tra cui l’energia da fonti rinnovabili, e la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all’utilizzo degli autoveicoli. A seguito della cessione, nel secondo semestre 2014, di quest’ultima, l’attività nel settore dell’energia da fonti rinnovabili sarà ricompresa nel settore della finanza.

Intek Group è una Società per Azioni iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Milano con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2014 è stata approvato in data 5 agosto 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la diffusione a mezzo comunicato stampa.

La Capogruppo, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V., attraverso la controllata totalitaria Quattrodue SpA, non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell’art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- il numero di Amministratori indipendenti (5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

2. Criteri contabili adottati

2.1. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto ai sensi dell’art. 154 *ter* del D. Lgs. 58/1998 ed è conforme agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili. In particolare il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto dell’utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative note esplicative.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposto classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione di un unico prospetto dell’utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato in cui sono presentate per natura le voci di ricavo e costo rilevate nell’esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell’utile perdita di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari, e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate. E’ data evidenza nella sezione delle “*Altre componenti di conto economico complessivo*”, degli elementi che, su specifica indicazione di singoli IFRS, sono rilevati al di fuori dell’utile (perdita) dell’esercizio corrente. Tali elementi sono suddivisi in due categorie:

- quelle che non saranno successivamente riclassificate nell’utile (perdita) d’esercizio;

- quelle che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Sia per il risultato dell'esercizio che per quello corrente è data evidenza della quota attribuibile ai soci dell'entità controllante che di quella attribuibile alle interessenze di minoranza.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari all'interno del Rendiconto finanziario è quello indiretto, secondo il quale il risultato d'esercizio è rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Nel rendiconto finanziario, in caso di variazione di area di consolidamento, le variazioni patrimoniali sono state considerate in base alla data di primo consolidamento.

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, il presente bilancio deve essere letto unitamente al bilancio consolidato dell'esercizio 2013.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2013 integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2014 quali:

- Emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio", che richiedono un'informativa sui diritti di compensazione ed i relativi accordi (ad esempio garanzie).
- IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 "Consolidamento-Società a destinazione specifica (società veicolo)". L'IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo, applicabile a tutte le entità oggetto di investimento, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tale principio prevede di classificare gli accordi a controllo congiunto come attività a controllo congiunto, se il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi, o come joint venture se il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell'accordo. Questa valutazione deve essere effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell'accordo ed altri fatti e circostanze.
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.
- A seguito dell'introduzione dei principi di cui sopra, entreranno in vigore lo IAS 27 ridenominato "Bilancio separato" che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato ed emendamenti allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".
- Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" per modificare gli obblighi informativi relativi ai valori recuperabili nel caso in cui i valori recuperabili si basano sul fair value al netto dei costi di dismissione e nei casi in cui viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

- Modifiche allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione” per disciplinare il mantenimento di una contabilizzazione di copertura in occasione di novazione di strumenti derivati in conseguenza di modifiche normative o regolamentari.

I principi di nuova applicazione non hanno avuto effetti di rilievo nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nella redazione del presente bilancio consolidato gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Tra questi principi si segnala quello relativo alle *Società di investimento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27)* che prevede per le società di investimento, sotto certe condizioni, di non procedere al consolidamento di investimenti di controllo, bensì di rilevarli al *fair value*. L'attività del Gruppo sempre più orientata alla gestione dinamica degli investimenti, anche di controllo, appare simile a quella prevista dal nuovo principio. E' in corso la valutazione e l'adeguamento degli aspetti organizzativi per il possibile recepimento di tale principio.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.21, che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio consolidato o non hanno ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea. Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dagli IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. I prospetti ed i dati delle note esplicative, se non diversamente indicato, sono in migliaia di Euro.

2.2. Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali Intek Group ha contemporaneamente:

- il potere cioè detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le *attività rilevanti*, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la stessa;
- la capacità di esercitare il proprio potere.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo “avviamento e differenze di consolidamento”; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, “l'avviamento” è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo *IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività*.

Dall'area di consolidamento restano escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché

considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazione adottati a livello di Gruppo.

Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Nell'ipotesi di cessione o conferimento di una società partecipata, il deconsolidamento viene contabilizzato dalla data di effettiva perdita del controllo.

Nel caso di conferimento di una società controllata in una società controllata congiuntamente o collegata, il riconoscimento dell'utile o della perdita derivante dalla perdita del controllo viene contabilizzata a conto economico, così come previsto dall'IFRS 10, paragrafo 25. In tal caso:

- a) sono eliminate contabilmente le attività e le passività della *ex* controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria;
- b) viene rilevata qualsiasi partecipazione mantenuta nella *ex* controllata al rispettivo *fair value* alla data della perdita del controllo e, successivamente, viene contabilizzata insieme a qualsiasi ammontare dovuto dalla o alla *ex* controllata secondo quanto previsto dai pertinenti IFRS. Tale *fair value* diventa la base per la successiva contabilizzazione dell'investimento.
- c) vengono rilevati l'utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all'*ex* partecipazione di maggioranza.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
Intek Group SpA	Italia	Euro	314.225.010	Holding	Capogruppo	
KME A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Holding	100,00%	
Bertram's GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Servizi		100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	RMB	40.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	20.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
GreenRecycle Srl	Italia	Euro	500.000	Commercio Metalli		100,00%
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Germany Bet. GmbH	Germania	Euro	1.043.035	Finanziaria	100,00%	
KME Germany GmbH & Co. KG	Germania	Euro	180.500.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Grundstueckgesellschaft AG & Co KG	Germania	Euro	50.000	Immobiliare		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	100.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	MXN	7.642.237	Commerciale		100,00%
KME Moulds Service Australia Pty Limited	Australia	AUD	100	Commerciale		65,00%
KME Recycle Srl	Italia	Euro	2.000.000	Finanziaria		100,00%
KME Service Russland Ltd	Russia	RUB	10.000	Commerciale		70,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	92.446	Commerciale		100,00%
KME Srl	Italia	Euro	115.000	Servizi		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	non operativa		100,00%
KME Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Valika S.A.S.	Francia	Euro	200.000	Commercio Metalli		51,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	-	non operativa		100,00%
KME Partecipazioni SpA	Italia	Euro	47.900.000	Holding	100,00%	
FEB - Ernesto Breda SpA	Italia	Euro	577.671	Holding	86,41%	
I2 Capital Partners Sgr SpA	Italia	Euro	1.500.000	Gestione fondi inv.	100,00%	
I2 Real Estate Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	
Idra International S.A.	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	
Inteservice Srl in liquidazione	Italia	Euro	90.000	In liquidazione	100,00%	
Malpaso Srl	Italia	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	
Rede Immobiliare Srl	Italia	Euro	90.000	Immobiliare	48,98%	51,02%
Tecno Servizi Srl	Italia	Euro	50.000	Immobiliare		100,00%

Si è rilevata una variazione dell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto del deconsolidamento della KMD Connectors Stolberg GmbH a seguito del perfezionamento, in data 18 marzo 2014, della *joint venture* tra KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc (GD). L'accordo concluso ha comportato l'apporto da parte del Gruppo KME dello stabilimento tedesco di Stolberg, storicamente dedicato a questo tipo di produzione, di macchinari provenienti da siti produttivi dismessi e del *know-how* del Gruppo KME nel comparto. GD investirà tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per connectors in Cina, nella Provincia di Henan.

Si è inoltre completata la liquidazione di Tecsinter Srl.

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali Intek Group esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole è presunta quando Intek Group possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

(c) Joint venture

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint venture* sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come previsto dall'IFRS 11 paragrafo 24. Il valore determinato dall'applicazione del metodo del patrimonio risulta inferiore a quello derivante dall'effettuazione di *impairment test* sulle partecipate stesse.

2.3. Operazioni in valuta estera

(a) Valuta funzionale e di presentazione

Come già specificato in precedenza, tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento del presente bilancio:

	GBP - Sterlina inglese	RMB - Yuan cinese	MXN - Peso Messicano	AUD - Dollaro Australiano	RUB - Rublo Russo
31 dicembre 2013	0,8337	8,3491	18,0731	1,5423	45,3246
30 giugno 2014 - utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali	0,8015	8,4722	17,7124	1,4537	46,3779
Medio 2014 - utilizzato per la conversione del conto economico complessivo	0,8217	8,4246	17,9841	1,5002	48,0406

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine giugno è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4. Immobili, impianti e macchinari

Investimenti in beni strumentali di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte in seguito. Se un elemento di immobili, impianti e

macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, nonché gli altri costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio di sostenimento mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili. Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono capitalizzati ai sensi dello IAS 23.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 40 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing* finanziari" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing* finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "*leasing* operativi" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come elementi di immobili, impianti e macchinari in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che se ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

Perdite di valore durevoli

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, immobili, impianti e macchinari sono soggetti ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati

utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.5. Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la voce "*Immobili, impianti e macchinari*".

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6. Investimenti immobiliari

Si tratta di immobili non utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi da parte del Gruppo. Dette attività sono valutate al *fair value* rilevando eventuali variazioni a conto economico, e quindi non soggette a sistematico ammortamento.

Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

2.7. Attività e passività finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*Attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività e le passività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come “attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico” con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Rientrano in questa categoria anche le quote di fondi comuni di investimento ed i contratti LME e tutti i contratti di impegno di vendita e acquisto di metallo utilizzati per la gestione del rischio di variazione del prezzo della materia prima. Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l’eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come “*Finanziamenti e crediti*” e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie, sono classificate come “*Strumenti finanziari disponibili per la vendita*” e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificati nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (impairment)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle “*Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*”, sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un’attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell’attività.

Una perdita di valore di un’attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un’attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Per le partecipazioni a patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28 paragrafo 40 e seguenti, si applica lo IAS 39 per determinare la necessità di rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alla partecipazione netta. L’intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36 tramite il confronto con il suo valore recuperabile ogniqualvolta l’applicazione dello IAS 39 indichi una possibile riduzione di valore della stessa.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L’eventuale perdita accumulata di un’attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto, laddove sussistono evidenze obiettive di aver superato le soglie di significatività e di durevolezza, viene trasferita a conto economico anche se l’attività finanziaria non è stata eliminata.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

Misurazione del fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un

mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente in conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Il *fair value* dei contratti con fissazioni di prezzo in acquisto o vendita viene determinato sulla base del prezzo di mercato, alla data di bilancio, della componente metallo del contratto rispetto al prezzo concordato. Il *fair value* tiene inoltre conto del rischio di controparte e dell'effetto di attualizzazione temporale, laddove significativo.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando la curva dei tassi di cambio valida alla data di valutazione.

Per quanto riguarda i contratti a termine su valute, a partire dal 2013 il Gruppo applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "*Hedge accounting*" in particolare gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- **Fair value hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- **Cash flow hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura.

Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare *l'hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

2.8. Cessione di crediti

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni possono essere *pro solvendo* o *pro soluto*. Le cessioni *pro soluto* operate dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi ed i benefici. I corrispettivi delle cessioni *pro soluto* spettanti al cessionario sono indicati negli "*Altri costi operativi*". Per le operazioni che non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni *pro solvendo*, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale

del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato. I corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

2.9. Rimanenze

Le merci di proprietà sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione.

Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato al FIFO. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine periodo per allinearli al presunto valore di realizzo, rappresentato dal prezzo ufficiale registrato sul mercato LME alla data di riferimento di bilancio.

Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi pattuiti ridotti degli oneri di commercializzazione.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

2.10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 7).

2.11. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve.

Il Prestito Convertendo Intek Group 2012-2017 è stato iscritto, sulla base dello IAS 32, tra le componenti di patrimonio netto in quanto:

- l'emittente non è obbligato ad effettuare alcun pagamento in relazione allo strumento. E' rimessa all'assemblea degli azionisti (con delibera adottata con la maggioranza richiesta dal regolamento del Prestito Convertendo) l'eventuale autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a procedere al rimborso in denaro delle Obbligazioni Convertende in luogo della loro (automatica) conversione in azioni;
- il numero di azioni che l'emittente del Prestito Convertendo dovrà consegnare ai titolari delle Obbligazioni Convertende a scadenza è definito e non è soggetto a variazioni.

2.12. Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i crediti e i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.13. Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverterà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.14. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono immediatamente rilevati tra le componenti di conto economico complessivo.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi decreti e regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. I nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (aziende con più di 50 dipendenti). Basandosi sull'interpretazione generalmente condivisa di tali norme il Gruppo ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però includere la componente relativa ai futuri aumenti salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione all'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.15. Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

- il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.16. Dividendi

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

2.17. Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l'onere relativo alle *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intek Group SpA e ad alcuni Dirigenti del Gruppo.

Il *fair value* delle *stock option* è determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai Dirigenti di società controllate di Intek Group SpA è rilevato ad incremento della voce "partecipazioni" con contropartita alla voce "Riserva per *stock option*".

2.18. Attività non correnti detenute per la vendita (IFRS 5)

Sono classificate in questa categoria le attività non correnti quando è previsto che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. L'operazione di vendita deve essere altamente probabile, con una realizzazione prevista all'interno dei dodici mesi.

2.19. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. Sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la

recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.20. Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulle disponibilità investite, gli utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "*Acquisto e variazione rimanenze materie prime*". I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* dei crediti commerciali spettanti al cessionario, le variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni negative del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "*Acquisto e variazione rimanenze materie prime*".

2.21. *Informativa di settore*

A livello gestionale, al 30 giugno 2014, il Gruppo aveva tre settori operativi oggetto di informativa:

- **Rame:** settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- **Attività finanziarie e immobiliari** provenienti da Intek;
- **Servizi avanzati** che comprendeva:
 - Energia da fonti rinnovabili: settore rappresentato dal raggruppamento delle società appartenenti al Gruppo EergyCapital, gruppo quotato presso Borsa Italiana, che svolge attività di sviluppo nel settore dell'impiantistica e generazione di energia da fonti rinnovabili, in modo particolare nel campo dell'energia fotovoltaica;
 - Servizi nel campo *automotive*: settore rappresentato dal Gruppo COBRA Automotive Technologies, gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Il *Management* monitora i risultati operativi dei tre settori separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse; la valutazione dei risultati di ciascun settore è effettuata sulla base dell'utile o della perdita operativa.

Non vi sono trasferimenti di risorse tra i tre settori principali.

L'informativa per segmenti è contenuta al paragrafo 7 delle note esplicative.

2.22. *Utile (perdita) per azione*

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

- a) al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per il semestre in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- b) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel semestre al netto delle azioni ordinarie proprie;
- c) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - i) alla conversione di tutti i *warrant* eventualmente in circolazione;
 - ii) all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

Il calcolo al 30 giugno 2014 dell'utile base per azione è stato effettuato considerando il risultato netto di Gruppo, pari a Euro 15,4 milioni, al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione e il numero medio ponderato di azioni ordinarie pari a n. 340.410.924 tenendo conto delle eventuali operazioni di frazionamento e/o raggruppamento e degli eventuali aumenti/riduzioni di capitale sociale ai sensi dello IAS 33 par. 64. Inoltre è stato calcolato l'effetto diluitivo potenzialmente derivante dalla conversione di tutte le *stock option*.

2.23. *Uso delle stime*

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione: del *fair value* degli investimenti immobiliari, dei contratti LME e dei contratti di fissazione del prezzo dei metalli con i clienti ed i fornitori iscritti tra gli strumenti finanziari, delle vite utili delle immobilizzazioni e del relativo valore recuperabile, degli accantonamenti per rischi su crediti, delle eventuali perdite durevoli di valore, dei costi connessi ai benefici ai dipendenti, della stima del carico di imposta corrente e differito, della stima dei fondi di ristrutturazione, delle attività immateriali a vita indefinita e degli accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.24. Principi contabili non ancora applicati

Al 30 giugno 2014, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla società, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

IFRS 9 Strumenti finanziari – Il principio, emesso nel 2009 e successivamente emendato, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

Il principio è stato riemesso nell'ottobre 2010 ed emendato nel mese di novembre 2013. In data 24 luglio 2014 lo IASB ha finalizzato la fase di revisione. Il processo di adozione da parte dell'Unione Europea non è stato ancora completato.

Tra le principali novità si evidenziano:

- a) possibilità di designare ed eleggere ad essere gestiti in *hedge accounting* anche altri *items* non finanziari;
- b) le modalità di contabilizzazioni dei *forward contract* e *derivative option*, se inclusi in una relazione di *hedge accounting*, ridurranno la volatilità degli effetti a conto economico;
- c) viene introdotto il concetto di “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura e non sarà più necessario una valutazione retrospettiva della relazione di copertura;
- d) andrà fornita maggiore informativa sulle attività di *risk management*.

Le disposizioni dell'IFRS 9 saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. Il principio non ha ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea.

IAS 16 Immobili, Impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali - In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche al principio che riguardano le metodologie di ammortamento. È considerata inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. La modifica è applicabile a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

IFRS 15 Ricavi - in data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 che disciplina le tempistiche e l'ammontare dei ricavi da rilevare a fronte di contratti con clienti. Principiamente il principio prevede che il prezzo sia allocato alle singole componenti (beni o servizi). La rilevazione del ricavo dovrà avvenire nel momento in cui ci sarà il passaggio del “controllo” dell'obbligazione. Inoltre l'IFRS 15 prevede una integrazione dell'informativa da fornire per quanto riguarda: natura, ammontare, tempistiche ed incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

IFRS 11 Joint Operations (modifica) - in data 6 maggio è stato emesso dallo IASB un documento di modifica dell'IFRS 11 che disciplina il trattamento contabile da adottare alle operazioni di acquisizione delle interessenze iniziali o di interessenze addizionali la cui attività soddisfa la definizione di business prevista dall'IFRS 3. La modifica del principio è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Informativa sul valore recuperabile per attività non finanziarie (modifiche allo IAS 36) – Le modifiche, emesse nel mese di maggio 2013 in conseguenza dell’emanazione dell’IFRS 13, chiariscono che l’informativa deve essere limitata al valore recuperabile dell’attività determinato sulla base del *fair value* meno i costi di vendita. Il documento non ha ancora completato il processo di adozione da parte dell’Unione Europea.

IFRIC 21 Contributi imposti dallo Stato – L’interpretazione, emessa nel maggio 2012, affronta le tematiche connesse alla contabilizzazione di contributi e imposte indirette dovuti allo Stato per determinate attività. Il documento non ha ancora completato il processo di adozione da parte dell’Unione Europea.

Improvement allo IAS 19 Benefici ai dipendenti – L’emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L’obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l’applicazione anticipata.

Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle – L’emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS2, IFRS3, IFRS 8, IFRS13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28. Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l’applicazione anticipata.

Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle – L’emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3, IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal per i bilanci che iniziano 1° luglio 2014; è consentita l’applicazione anticipata.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts – L’IFRS 14 emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l’effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.

L’adozione dei sopraindicati principi, emendamenti ed interpretazioni non è attesa produrre impatti significativi sul bilancio.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di crediti. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione *pro soluto* della maggior parte dei crediti commerciali;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari. Pure nell'attuale contesto, il Gruppo prevede di mantenere una sufficiente capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa attraverso anche azioni volte al contenimento del capitale di funzionamento e in particolare dei fabbisogni derivanti dallo *stock* delle materie prime;

c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;

d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Attualmente il Gruppo non ha in essere IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- di avere in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- di essere gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- di avere il *fair value* attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le

fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce “Acquisto e variazione rimanenze materie prime” del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo, fatta eccezione per quelli relativi alla copertura del rischio valuta, non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi (vedi quanto indicato nel paragrafo 2.7).

4. Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Come già indicato si registra una variazione dell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto del deconsolidamento della KMD Connectors Stolberg GmbH a seguito del perfezionamento, in data 18 marzo 2014, della joint venture tra KME Ag e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc (GD). Nelle tabelle seguenti, relative all'illustrazione delle poste patrimoniali, sono evidenziati i valori relativi a tale operazione come "Variazione Area di consolidamento".

4.1. *Immobili, impianti e macchinari:*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Terreni	52.881	53.040	(251)	92
Fabbricati	74.627	78.885	(2.919)	(1.339)
Impianti e macchinari	346.722	365.764	(10.391)	(8.651)
Beni mobili	24.911	26.372	(1.227)	(234)
Acconti e costruzioni in corso	11.824	16.365	(338)	(4.203)
Immobili, impianti e macchinari	510.965	540.426	(15.126)	(14.335)

I movimenti del semestre sono così riepilogabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Beni mobili</i>	<i>Acconti</i>	<i>Totale</i>
Valore lordo	53.335	203.625	1.009.875	99.222	16.432	1.382.489
Ammortamenti accumulati	(295)	(124.740)	(644.111)	(72.850)	(67)	(842.063)
Totale al 31 dicembre 2013	53.040	78.885	365.764	26.372	16.365	540.426
Valore lordo al 31 dicembre 2013	53.335	203.625	1.009.875	99.222	16.432	1.382.489
Acquisti del periodo	-	454	1.828	1.317	5.924	9.523
Riclassificazioni	-	920	6.203	2.440	(8.134)	1.429
Variazione area di consolidamento (costo)	(251)	(6.473)	(23.843)	(4.659)	(338)	(35.564)
Incrementi nel costo per differenze di cambio	104	86	1.587	54	(7)	1.824
Cessioni (costo)	-	(6)	(19.640)	(1.714)	(1.999)	(23.359)
Valore lordo al 30 giugno 2014	53.188	198.606	976.010	96.660	11.878	1.336.342
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2013	(295)	(124.740)	(644.111)	(72.850)	(67)	(842.063)
Riclassificazioni	-	-	(68)	(1.427)	68	(1.427)
Ammortamenti	(15)	(2.787)	(14.740)	(2.197)	-	(19.739)
Variazione area di consolidamento (fondo amm.to)	-	3.554	13.452	3.432	-	20.438
<i>Impairment</i> e svalutazioni	-	-	(332)	-	(55)	(387)
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	3	(11)	(1.521)	(56)	-	(1.585)
Cessioni (fondo ammortamento)	-	5	18.032	1.349	-	19.386
Ammortamenti cumulati al 30 giugno 2014	(307)	(123.979)	(629.288)	(71.749)	(54)	(825.377)
Valore lordo	53.188	198.606	976.010	96.660	11.878	1.336.342
Ammortamenti accumulati	(307)	(123.979)	(629.288)	(71.749)	(54)	(825.377)
Totale al 30 giugno 2014	52.881	74.627	346.722	24.911	11.824	510.965
<i>di cui in leasing finanziario</i>	1.300	3.132	3.983	-	-	8.415

Le cessioni di impianti e macchinari sono prevalentemente relative alle attività dei tubi sanitari UK.

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica degli immobili, impianti e macchinari:

(in milioni di Euro)	30-giu-14		31-dic-13	
	Valore	%	Valore	%
Germania	230,7	45,2%	235,9	43,7%
Italia	198,5	38,9%	219,4	40,6%
Francia	50,6	9,9%	52,1	9,6%
Regno Unito	10,0	2,0%	11,2	2,1%
Spagna	9,3	1,8%	9,1	1,7%
Cina	9,7	1,9%	10,3	1,9%
Altro	2,2	0,4%	2,4	0,4%
Totale	511,0	100,0%	540,4	100,0%

Sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabruek di KME Germany GMBH & CO. K.G., per un valore pari a Euro 185,5 milioni (Euro 198,86 milioni l'anno precedente), è posta l'ipoteca di primo grado a garanzia delle linee di credito del Gruppo.

Gli immobili, impianti e macchinari detenuti in *leasing* riguardano:

- per Euro 4,4 milioni l'immobile di Firenze Novoli, sede del centro direzionale del settore rame. Il contratto di *leasing* relativo al suddetto immobile prevede l'opzione di acquisto il 30 settembre 2016;
- per Euro 4,0 milioni un nuovo forno installato nel reparto fonderia presso lo stabilimento di Fornaci di Barga.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento del presente bilancio consolidato e il loro valore attuale:

(in migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti	952	5.199	350	6.501
di cui quota interessi	210	416	4	630
Valore attuale	742	4.783	346	5.871

Gli importi al 31 dicembre 2013 erano i seguenti:

(in migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti	919	5.206	350	6.475
di cui quota interessi	208	415	4	627
Valore attuale	711	4.791	346	5.848

4.2. Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione Area di consolidamento	Altre Variazioni
Investimenti immobiliari	80.840	80.665	-	175

La voce è costituita, oltre che da investimenti del settore delle "attività finanziarie e immobiliari" per Euro 38,5 milioni, da terreni e fabbricati per Euro 42,3 milioni del settore rame.

La movimentazione della voce nel semestre è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2013	80.665
Incrementi del periodo	230
Rettifiche di fair value	(55)
Totale al 30 giugno 2014	80.840

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto da parte del settore rame di un immobile sito a Tortona (AL).

Al 30 giugno 2014 la voce può essere così analizzata:

▪ Immobili legati al settore Rame	42.297
▪ Area di Bologna	19.000
▪ Area di Varedo	15.000
▪ Area di Ivrea	3.965
▪ Altri	<u>578</u>
Totale	<u>80.840</u>

Nel corso del primo semestre 2014 sono stati rilevati a conto economico ricavi per canoni d'affitto per Euro 941 migliaia.

4.3. Avviamento

L'importo di Euro 125.801 migliaia è interamente attribuibile a differenze di consolidamento del settore dei semilavorati in rame e leghe, fatta eccezione per Euro 7.437 migliaia relativi all'attività di *special situations*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Avviamento	125.801	125.801	-	-

Si segnala che non vi sono stati movimenti nel periodo e che non è mai stato rettificato per perdite durevoli di valore.

Si ricorda che ai fini dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2013, con il supporto di un consulente esterno, per il settore dei semilavorati in rame e leghe coincidente con il valore di iscrizione della controllata KME AG, ovvero il perimetro del bilancio consolidato della KME AG ed inclusivo del relativo *goodwill* iscritto nel Bilancio Consolidato è stato utilizzato il Piano 2014 -2018 ("il Piano") elaborato a livello di Gruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intek Group in data 28 aprile 2014 e di KME AG in data 16 aprile 2014.

Il piano, rispetto a quelli utilizzati in precedenza negli *impairment test*, si caratterizza per una rivisitazione al ribasso della stima dei flussi prospettici anche alla luce dei risultati raggiunti nel corso 2013.

Le principali assunzioni alla base del piano industriale 2014-2018 prevedono:

- progressivo recupero nei volumi di vendita di circa il 3% annuo (la crescita del consumo del rame a livello globale (CAGR 2012-2016) è del 4,5%) fino a livelli che al 2018 prevedono un sostanziale recupero delle quantità vendute nell'esercizio 2010-2011;
- crescita del valore aggiunto (CAGR circa 5,6%) legato alla stabilità del prezzo del rame. La stabilità del prezzo del rame è supportata dalle previsioni contenute negli studi dei principali operatori finanziari che prevedono un trend sostanzialmente stabile;
- significativo recupero di EBITDA principalmente conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione posti in essere dagli amministratori in esercizi precedenti ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- inflazione 3%;

- investimenti stabili pari a circa il 5% delle attività nette.

L'*impairment test* alla data di riferimento del bilancio 2013 è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,7%, maggiorato anche di un premio addizionale del 1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate. Il metodo DCF è stato effettuato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel suddetto piano.

Il *terminal value* è stato calcolato con le assunzioni che l'EBITDA di lungo periodo sia pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi 5 anni (periodo esplicito), che gli ammortamenti siano pari agli investimenti ed utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero.

Come previsto dallo IAS 36.33, la proiezione dei flussi finanziari è basata sulle proiezioni approvate dalla direzione aziendale escludendo tuttavia eventuali flussi in entrata o in uscita che si stimino derivare da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazione dell'andamento dell'attività.

Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate*: media ponderata dei *bond* governativi a 10 anni di ciascun paese in cui il Gruppo opera,;
- *market risk premium*: pari al 5,0%, in linea con la prassi valutativa italiana;
- costo del debito: tasso *swap* europeo 10 anni al 31 dicembre 2013 incrementato da uno *spread* del 3%;
- Beta *unlevered*: media dei coefficienti beta di un campione di società quotate comparabili incrementato di un rischio addizionale pari al 2%.

Si segnala che nell'esercizio 2012 i flussi di cassa erano stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC pari al 8,8% al netto delle imposte. Tale tasso considerava un *free risk rate* medio pari al 3,23%, un *market risk premium* del 5,0% ed un tasso medio di interesse determinato con le stesse modalità di questo esercizio.

Il suddetto *impairment* è stato inoltre sottoposto a *sensitivity test* utilizzando un WACC dal 8,2% al 12,2% e un tasso di crescita "g" da zero al 2% e uno scenario alternativo per il calcolo del *terminal value* calcolato assumendo che l'EBITDA di lungo periodo sia pari alla media dell'EBITDA di Piano dei primi tre anni ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,7% maggiorato anche di un premio addizionale del 1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate.

La *sensitivity* non ha evidenziato necessità di svalutazioni ipotizzando un tasso di crescita "g" da 0,5% fino al 2% o un incremento del WACC pari al 2,0%.

L'*impairment test* condotto, sulla base delle analisi e delle evidenze sopra descritte, conduceva ad un "Enterprise value" minimo di Euro 605,6 milioni rispetto ad un capitale investito netto del settore rame di Euro 528,7 milioni e pertanto non si era evidenziata la necessità di procedere a nessuna svalutazione anche in base all'analisi di sensitività sopra descritta.

Al 30 giugno 2014 non sono stati rilevati indicatori tali da dovere aggiornare l'*impairment test*.

4.4. Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione Area di consolidamento	Altre Variazioni
Altre	2.098	2.446	(61)	(287)
Acconti e costruzioni in corso	138	123	-	15
Attività immateriali	2.236	2.569	(61)	(272)

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla precedente tabella hanno vita utile definita e sono relative principalmente a *software*.

Le spese di ricerca sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso del primo semestre 2014 sono stati sostenuti costi per Euro 0,6 milioni.

Le movimentazioni relative al primo semestre 2014 sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Altre	Acconti e immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	14.339	123	14.462
Ammortamenti accumulate	(11.893)	-	(11.893)
Totale al 31 dicembre 2013	2.446	123	2.569
Valore lordo al 31 dicembre 2013	14.339	123	14.462
Acquisti del periodo	126	104	230
Riclassificazioni	83	(85)	(2)
Variazione area di consolidamento (costo)	(194)	-	(194)
Decrementi (costo)	-	(4)	(4)
Incrementi nel costo per differenze di cambio	-	-	-
Valore lordo al 30 giugno 2014	14.354	138	14.492
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2013	(11.893)	-	(11.893)
Variazione area di consolidamento (fondo)	133	-	133
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(496)	-	(496)
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	-	-	-
Decrementi (fondo ammortamento)	-	-	-
Ammortamenti accumulati al 30 giugno 2014	(12.256)	-	(12.256)
Valore lordo	14.354	138	14.492
Ammortamenti accumulate	(12.256)	-	(12.256)
Totale al 30 giugno 2014	2.098	138	2.236

4.5. Partecipazioni in controllate, collegate ed altre partecipazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione
Partecipazioni in controllate e collegate	15.305	11.940	3.365
Partecipazioni in altre imprese	270	270	-
Partecipazioni a patrimonio netto	87.819	38.601	49.218
Partecipazioni	103.394	50.811	52.583

La relativa movimentazione è invece la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Partecipazioni in controllate e collegate</i>	<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>Partecipazioni a patrimonio netto</i>	<i>Totale</i>
Totale al 31 dicembre 2013	11.940	270	38.601	50.811
Incrementi	4.362	-	72.515	76.877
Effetto cambio	19	-	-	19
Decrementi	(8)	-	-	(8)
Riclassifiche	-	-	(27.371)	(27.371)
Altri movimenti	-	-	3.113	3.113
Rettifiche di valore	(1.008)	-	961	(47)
<i>Movimenti dell'esercizio</i>	<i>3.365</i>	<i>-</i>	<i>49.218</i>	<i>52.583</i>
Totale al 30 giugno 2014	15.305	270	87.819	103.394

Le Rettifiche di valore delle “*Partecipazioni in controllate e collegate*” si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione in P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o (Euro 600 migliaia) ed ai warrant ErgyCapital, iscritti a valore di mercato (Euro 408 migliaia).

Gli incrementi delle “*Partecipazioni in controllate e collegate*” comprendono principalmente l’incremento rispettivamente per Euro 2.544 migliaia in Culti Srl e per Euro 1.804 migliaia P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o.

Il dettaglio dei movimenti delle “*Partecipazioni a patrimonio netto*” è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>KMD (HK) Holding Limited</i>	<i>ErgyCapital SpA</i>	<i>Cobra A.T. SpA</i>	<i>Totale</i>
Incrementi	72.515	-	-	72.515
Riclassifiche	-	-	(27.371)	(27.371)
Altri movimenti	-	(647)	3.760	3.113
Rettifiche di valore	-	(748)	1.709	961
Movimenti del periodo	72.515	(1.395)	(21.902)	49.218

Gli incrementi sono relativi alla *joint-venture* KMD (KH) Holding Limited tra KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc (GD) già in precedenza commentata. Le riclassifiche sono invece legate alla partecipazione in Cobra AT SpA (n. 41.425.750 azioni ordinarie pari al 42,68% del capitale sociale) che è stata ricompresa tra le “*Attività non correnti destinate alla vendita*” per effetto della sottoscrizione nel mese di giugno dell’accordo quadro con Vodafone.

Gli Altri movimenti sono originati da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate ErgyCapital e Cobra A.T..

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo non consolidate:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso Intek Group		30 giu 2014	31 dic 2013
			diretta	indiretta	(in migliaia di Euro)	
AMT - Advanced Mould Technology India Private Ltd.	India	Industriale	-	99,60%	1.500	1.500
Breda Energia SpA in LCA	Italia	non operativa	-	100,00%	120	120
Bredafin Innovazione SpA in LCA	Italia	non operativa	-	99,99%	141	141
Culti S.r.l.	Italia	Commerciale	-	100,00%	3.905	1.361
Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd.	Inghilterra	non operativa	-	100,00%	499	480
FEB Investimenti Srl	Italia	non operativa	100,00%	-	20	10
Il Post S.r.l.	Italia	Editoriale	-	30,43%	400	400
KME America Inc.	Stati Uniti	Industriale	-	100,00%	7	7
KME America Marine Holding Ltd	USA	Holding	-	100,00%	1.214	1.214
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Industriale	-	100,00%	100	99
KME Benelux SA	Belgio	Industriale	-	84,70%	883	883
KME Chile Lda	Cile	Industriale	-	100,00%	18	18
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Industriale	-	100,00%	-	-
KME Engineering S.r.l.	Italia	Liquidata	-	100,00%	-	-
KME Germany Holding GmbH	Germania	non operativa	-	100,00%	28	27
KME Germany Service GmbH	Germania	non operativa	-	100,00%	28	27
KME Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Industriale	-	100,00%	-	8
KME India Private Ltd.	India	Industriale	-	100,00%	92	92
KME Kalip Servis Sanayi	Turchia	Industriale	-	85,00%	358	358
KME MAGDA Service Ukraine LCC	Ucraina	Industriale	-	70,00%	745	745
KME Metal GmbH	Germania	non operativa	-	100,00%	-	-
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Industriale	-	100,00%	81	81
KME Polska Sp. Zo.o.	Polonia	Industriale	-	100,00%	64	64
KME Suisse S.A.	Svizzera	Industriale	-	100,00%	1.000	1.000
Metal Center Danmark A/S	Danimarca	Industriale	-	30,00%	134	134
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	Polonia	Industriale	-	100,00%	2.424	1.220
Progetto Ryan 2 S.r.l.	Italia	In liquidazione	88,00%	-	400	400
Societe Haillane de Participations	Francia	non operativa	-	99,99%	40	40
Special Steel SE Asia Ltd	Singapore	Industriale	-	25,00%	88	87
Warrant ErgyCapital S.p.A.	Italia	Settore energetico	-	n.a.	1.016	1.424
Zahner KME GmbH	Germania	Industriale	-	50,00%	-	-
Partecipazioni in controllate e collegate					15.305	11.940
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Italia	Editoriale	-	7,13%	142	142
Altre partecipazioni di KME France SAS	Francia	Varie	n.a.	n.a.	116	116
Altre partecipazioni ex Intek S.p.A	Italia	Varie	n.a.	n.a.	12	12
Partecipazioni in altre imprese					270	270
KMD (HK) Holding Limited	Hong Kong	Holding	-	50,00%	72.515	-
ErgyCapital SpA	Italia	Settore energetico	-	46,37%	15.304	16.699
Cobra A.T. SpA	Italia	Servizi	-	42,68%	-	21.902
Partecipazioni a patrimonio netto					87.819	38.601

La voce "Altre partecipazioni di KME France SAS" comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere

una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni, per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

4.6. Altre attività non correnti

Il contenuto della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Depositi cauzionali	950	540	-	410
Crediti per cessione partecipazioni	-	-	-	-
Altri crediti	5.125	5.712	(4)	(583)
Altre attività non correnti	6.075	6.252	(4)	(173)

Gli "Altri crediti" comprendono crediti nei confronti di personale dipendente di società estere.

4.7. Attività finanziarie non correnti

La voce può essere così analizzata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Depositi bancari vincolati a garanzia	3.192	3.595	-	(403)
Fondi di investimento chiusi	8.685	9.380	-	(695)
Crediti verso correlate	175	175	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	3.050	3.051	-	(1)
Attività finanziarie non correnti	15.102	16.201	-	(1.099)

I "Depositi bancari vincolati a garanzia" comprendono una somma di Euro 2.503 migliaia relativa al deposito presso Unicredit Banca d'Impresa SpA e vincolato a favore di Unicredit Mediocredito Centrale SpA (MCC). Il saldo attivo del suddetto conto deve essere sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso saranno liberate ed immediatamente disponibili. Per maggiori dettagli circa l'ammontare e la natura del finanziamento si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 4.16. Nella voce sono presenti inoltre depositi a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate nell'ambito dell'attività di *special situations*.

Le quote di "Fondi comuni di investimento" sono relative in maniera quasi esclusiva all'interessenza di Intek Group (pari al 19,1%) nel fondo di investimento I2 Capital Partners gestito dalla controllata I2 Capital Partners SGR SpA. La riduzione del valore rispetto al 31 dicembre 2013 è da collegare a riparti ricevuti per Euro 583 migliaia, a nuovi versamenti per Euro 155 migliaia ed a svalutazioni operate nel periodo per Euro 267 migliaia.

4.8. Rimanenze

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	384.202	460.115	(23.932)	(51.981)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	28.441	29.424	(3.647)	2.664
Prodotti finiti	31.246	36.054	(3.360)	(1.448)
Rimanenze	443.889	525.593	(30.939)	(50.765)

La riduzione del valore delle giacenze è da collegare alla riduzione del prezzo della materia prima ed agli effetti della cessione dell'attività dei tubi sanitari UK.

Al 30 giugno 2014 il valore di alcuni metalli, soprattutto rame, argento, zinco e nickel, ottenuto dall'applicazione del FIFO è risultato superiore rispetto al prezzo di realizzo, determinato secondo quanto descritto nella nota 2.9, di Euro 1,4 milioni (Euro 3,7 milioni alla fine dell'esercizio precedente). E' stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione di pari importo.

(in tonnellate)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione	Variazione %
Stock di proprietà	74.409	85.212	(10.803)	-12,68%

Un ammontare pari a 80,4 migliaia di tonnellate dello *stock* di proprietà, principalmente rame, è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

4.9. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione Area di consolidamento	Altre Variazioni
Verso clienti - valore lordo	127.699	122.182	(3.789)	9.306
Fondo svalutazione crediti	(14.200)	(14.164)	-	(36)
Verso clienti - valore netto	113.499	108.018	(3.789)	9.270
Verso correlate	35.796	6.406	-	29.390
Crediti per factoring/leasing	8.667	9.338	-	(671)
Crediti commerciali	157.962	123.762	(3.789)	37.989

La voce "Crediti verso clienti" include crediti ceduti *pro solvendo* per Euro 35,4 milioni.

Un ammontare pari a Euro 1,9 milioni dei crediti verso clienti (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2013) è vincolato a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

I crediti per attività di *leasing* e di *factoring*, rivenienti dalla fusione Intek, sono rappresentati da crediti non in *bonis* relativi all'attività in precedenza condotta da Fime Leasing e Fime Factoring.

Gli Amministratori ritengono che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.10. Altri crediti e attività correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione Area di consolidamento	Altre Variazioni
Crediti tributari	11.730	22.108	(2)	(10.376)
Anticipi a fornitori	1.810	2.259	(9)	(440)
Crediti da <i>special situations</i>	6.832	6.832	-	-
Ratei e risconti attivi	4.995	5.063	(29)	(39)
Altri crediti	21.936	21.319	(102)	719
Altri crediti e attività correnti	47.303	57.581	(142)	(10.136)

La voce "Altri crediti" è costituita principalmente da:

- crediti verso autorità locali, sostanzialmente delle società tedesche, per rimborsi relativi a costi energetici per Euro 11,5 milioni;
- crediti verso personale ed enti previdenziali per Euro 3,8 milioni;
- crediti verso compagnie assicurative per Euro 2,2 milioni.

I "Crediti per attività di *special situations*" comprendono principalmente crediti derivanti da procedure concorsuali per Euro 3.332 migliaia e crediti garantiti da immobili per Euro 3.500 migliaia. I

crediti verso procedure concorsuali sono relativi a posizioni nate verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda a garanzia di crediti nei confronti di sue controllate in LCA e sono destinati ad essere incassati in funzione dell'andamento delle procedure concorsuali di tali società. I crediti garantiti da immobili sono stati oggetto, nel corso del 2013, di un accordo con il debitore. In base a tale accordo potrà essere trasferita la proprietà in capo alla controllata I2 Real Estate di alcuni immobili situati in Sicilia.

I “*Crediti tributari*” comprendono, tra l'altro, crediti per imposte dirette per Euro 3.420 migliaia (di cui Euro 2.500 migliaia chiesti a rimborso) e crediti IVA per Euro 2.015 migliaia della Capogruppo. I crediti legati al settore rame sono pari a Euro 4.826 migliaia. La riduzione della voce è principalmente legata all'incasso di crediti fiscali facenti capo a FEB – Ernesto Breda SpA per crediti maturati nel periodo di liquidazione coatta amministrativa della società.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.11. *Attività finanziarie correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.317	8.441	-	4.876
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metalli	19.432	15.106	(2.081)	6.407
<i>Interest Rate Swap (IRS)/Forward</i> su valute	675	666	(68)	77
Crediti verso società di factoring	82.898	65.680	(6.155)	23.373
Altre attività finanziarie correnti	-	462	-	(462)
Crediti verso correlate	10.878	10.915	-	(37)
Attività finanziarie correnti	127.200	101.270	(8.304)	34.234

La voce “*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*” accoglie tra l'altro:

- n. 4.458.440 azioni ordinarie ErgyCapital SpA, che sono valutate in base alla loro quotazione ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,13 per azione);
- n. 4.993.900 *warrant* ErgyCapital SpA, che sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,02 per *warrant*);
- n. 8.465.810 azioni ordinarie Cobra A.T. SpA, anch'esse oggetto dell'accordo quadro con Vodafone, che sono valutate in base alla loro quotazione alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 1,477 per azione).

La voce “*Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo*” si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

I “*Crediti verso società di factoring*” comprendono il valore dei crediti ceduti *pro soluto* non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio consolidato per Euro 66,6 milioni e l'ammontare “*revolving*” del corrispettivo che verrà incassato alla scadenza delle relative fatture cedute per Euro 16,3 milioni.

In riferimento a quanto indicato da Consob con la Comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 che ha ripreso il documento emesso dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), si segnala che il Gruppo non ha investimenti in titoli di debito sovrano.

4.12. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Depositi bancari e postali	78.683	38.491	(2.264)	42.456
Cassa e disponibilità liquide	2.050	3.304	(9)	(1.245)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.733	41.795	(2.273)	41.211

4.13. *Attività non correnti destinate alla vendita*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Partecipazioni destinate alla vendita	27.371	-	-	27.371
Immobili destinati alla vendita	7.349	7.795	-	(446)
Attività non correnti destinate alla vendita	34.720	7.795	-	26.925

Nella voce è stata riclassificata la partecipazione in Cobra AT in precedenza iscritta tra le Partecipazioni a patrimonio netto.

Sono inoltre presenti alcuni immobili (Padova e Parigi e Sezze) per i quali è prevedibile la cessione entro i prossimi dodici mesi. In particolare l’immobile di Parigi, iscritto ad Euro 6.140 migliaia è oggetto dell’accordo con la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali per il pagamento del debito nei confronti della stessa.

4.14. Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" (le "riserve tecniche di consolidamento" includono gli utili esercizi precedenti delle società controllate al netto delle scritture di consolidamento, la riserva di consolidamento e la riserva di conversione).

4.15. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31 dic 2013	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Effetto cambio	30 giu 2014
Fondi pensione a benefici definiti	218.937	2.715	(4.537)	(2.706)	1.396	215.805
Trattamento di fine rapporto	15.727	243	(541)	-	-	15.429
Benefici a dipendenti	234.664	2.958	(5.078)	(2.706)	1.396	231.234

Il valore dei "Fondi pensione a benefici definiti" è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano, per Euro 180,2 milioni, le controllate tedesche e per Euro 35,6 milioni la controllata KME Yorkshire Ltd.

I principali criteri utilizzati nella valutazione dei "Benefici a dipendenti" sono i seguenti:

Criteri generali adottati	30 giu 2014	31 dic 2013
Tasso di attualizzazione	2,5-4,5%	2,5-4,5%
Tasso rendimento delle attività	4,5%	4,5%
Tasso incremento retribuzioni future	1%	1%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0-3,15%	2,0-3,15%
Vita lavorativa residua media	13 anni	13 anni
Criteri generali adottati		

Anche per il primo semestre 2014 per la valutazione attuariale del TFR è stata utilizzato un tasso di attualizzazione basato sull'indice "Iboxx Eurozone Corporate AA".

Gli effetti economici inclusi nella voce "Costo del personale" sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	3.528	4.240
Interessi passivi	1.010	699
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	330	332
Costi rilevati a conto economico	4.868	5.271

L'analisi delle passività coperte e non coperte è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013
Valore attuale delle obbligazioni parzialmente o interamente coperte	197.178	199.958
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	106.012	102.363
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	303.190	302.321
Attività a servizio del piano	(71.956)	(67.659)
(Surplus) deficit	231.234	234.662

Nel seguito sono analizzate la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione e quella delle attività a servizio del piano.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Saldo apertura dell'obbligazione	302.321	299.040
Variazione area consolidamento	-	-
Costo per prestazioni di lavoro correnti	3.528	2.978
Interessi sull'obbligazione	2.468	9.435
Rettifiche basate sull'esperienza	-	(3.331)
(Utili) perdite attuariali	10	12.036
Passività estinte o riduzioni di passività	330	(40)
Differenze di cambio su piano esteri	4.095	(1.716)
Benefici pagati ed erogati	(6.855)	(16.179)
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	(2.707)	98
Valore attuale dell'obbligazione	303.190	302.321

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Saldo iniziale	67.659	63.138
Interessi attivi	1.458	2.589
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	1.292
Utile e (perdite) attuariali	2.121	6.186
Differenze cambi su piani non in Euro	2.646	(1.195)
Contributi dal datore di lavoro	235	1.112
Benefici pagati ed erogati	(2.163)	(5.463)
Fair value attività a servizio dei piani	71.956	67.659

4.16. Debiti e passività finanziarie non correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione Area di consolidamento	Altre Variazioni
Verso istituti di credito	48.780	91.235	-	(42.455)
Verso società di leasing	5.116	5.611	(13)	(482)
Verso altri	183	23	-	160
SFP Intek Group 2012/2017	47.106	46.869	-	237
Obbligazioni Intek Group 2012/2017	10.803	10.726	-	77
Debiti e passività finanziarie non correnti	111.988	154.464	(13)	(42.463)

La suddivisione per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione
Settore Real Estate	18.931	20.173	(1.242)
Settore Rame	29.849	71.062	(41.213)
Debiti verso istituti di credito non correnti	48.780	91.235	(42.455)

I finanziamenti del settore rame sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	Quota a Breve	Quota a Lungo	Totale
Finanziamento in pool	242.324	-	242.324
Unicredit Mediocredito Centrale	13.082	26.503	39.585
Altri	13.327	3.346	16.673
Finanziamenti del settore "rame"	268.733	29.849	298.582

Il “Finanziamento in pool” si riferisce ad un contratto di finanziamento che KME AG, unitamente alle sue controllate, ha in essere con un *pool* di banche (Deutsche Bank AG, Commerzbank Aktiengesellschaft, Unicredit SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Mediobanca- Banca di Credito Finanziario SpA, Banca Popolare di Milano Scrl., Intesa Sanpaolo SpA, Banca Monte dei Paschi di Siena SpA) con capofila Deutsche Bank AG. L'accordo interessa due linee per complessive Euro 565 milioni (di cui Euro 305 milioni per lettere di credito) denominate “*tranche A*” (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali) e “*tranche B*” (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali inframensili) caratterizzate da un'ampia flessibilità di utilizzo in relazione ai fabbisogni di finanziamento del Gruppo.

All'inizio di agosto 2014 la controllata KME AG ha concluso un accordo con gli istituti finanziari fino al 31 luglio 2016 relativo a linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 505 milioni utilizzabili in forma *revolving*. Il costo del finanziamento è sostanzialmente in linea con quello attualmente prorogato.

Sono previsti dei *covenants* verificati su base semestrale e basati sul rapporto tra EBITDA/Oneri Finanziari e sul rapporto Indebitamento Finanziario Lordo/Patrimonio Netto Consolidato, tutti rispettati al 30 giugno 2014.

A garanzia dell'obbligazione di rimborso delle suddette linee di credito è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni e quote delle società controllate da KME AG: KME Italy SpA e KME Brass Italy Srl;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabruek di KME Germany GMBH & CO. K.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate non europee;
- il privilegio su alcuni contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il pegno su parte dei crediti di KME Ibertubos SA.

Il finanziamento “Unicredit Mediocredito Centrale” sottoscritto il 22 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni, è destinato al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali ovvero delle acquisizioni di entità estere. L'erogazione (per un totale di 103 milioni di Euro) per *tranche* del finanziamento è terminata con il 2010; la scadenza è fissata a 8 anni dalla data degli effettivi utilizzi. Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di *covenants*, da verificare con cadenza semestrale, anch'essi in linea con quelli del pool bancario e interamente rispettati al 30 giugno 2014.

Sempre con riferimento al settore “rame” sono presenti due contratti di factoring anch'essi recentemente rinnovati fino a giugno 2016 e che prevedono *covenants* in linea con quelli del *pool* bancario:

- contratto di *factoring pro soluto* che KME AG, unitamente alle sue controllate, ha in essere con GE Factofrance SAS, sottoscritto il 30 settembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- contratti di *factoring* che le controllate KME Italy SpA, KME Brass Italy Srl, KME France SA e KME Brass France SAS hanno sottoscritto in data 26 aprile 2011 con Mediofactoring SpA e successive modifiche ed integrazioni.

L'accordo con GE Factofrance SAS consiste in una linea di credito di massimi Euro 355 milioni utilizzabili per operazioni di *factoring* pro-soluto mentre quello con Mediofactoring prevede una linea di credito di massimi Euro 170 milioni utilizzabili per operazioni di *factoring*.

Alla data di riferimento del presente bilancio le suddette operazioni pro-soluto ammontano a Euro 261,3 milioni (Euro 255,0 milioni alla fine dell'esercizio precedente).

I finanziamenti del settore *real estate* sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota a Breve</i>	<i>Quota a Lungo</i>	<i>Totale</i>
Finanziamento Rede Immobiliare	3.000	-	3.000
Finanziamento Tecno Servizi	600	5.291	5.891
Finanziamento I2 Real Estate - Intesa SanPaolo	375	1.252	1.627
Finanziamento I2 Real Estate (ex Nuova Parva)	827	338	1.165
Finanziamento Malpaso	-	12.050	12.050
Finanziamenti del settore "real estate"	4.802	18.931	23.733

- il “*Finanziamento Rede Immobiliare*” (Cassa Risparmio Parma e Piacenza) dell'importo complessivo di Euro 3.000 migliaia in scadenza a settembre 2014. La linea di credito concessa è un'apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria sull'immobile di Borgo Panigale (BO) con un interesse nella misura di 2,50 punti in più dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi media del mese precedente l'inizio di ogni singolo trimestre, rilevato il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre di ogni anno o il primo giorno lavorativo successivo. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- il “*Finanziamento Tecno Servizi*” (Mediocredito Lombardo) con scadenza al 31 dicembre 2015 e di importo pari a Euro 5.291 migliaia a medio termine ed Euro 600 migliaia a breve termine. Sono previsti versamenti trimestrali di Euro 150.000 scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno ed il versamento della quota residua al 31 dicembre 2015. Il finanziamento è garantito da ipoteca sull'immobile di Varedo (MB). Gli interessi sono calcolati in base all'Euribor a tre mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la scadenza del precedente periodo di interessi aumentato di uno *spread* di 2,20 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- il “*Finanziamento I2 Real Estate*” (Intesa SanPaolo) di importo pari a Euro 1.627 migliaia con scadenza al 31 dicembre 2021 di cui la quota a breve termine è di Euro 375 migliaia. Sono previste rate semestrali di Euro 139 migliaia comprensive di interessi. Il finanziamento è garantito da ipoteca sull'immobile di Ivrea (Area Industriale San Bernardo). Gli interessi sono calcolati in base all'Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 0,9 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;

- il “Finanziamento I2 Real Estate” (ex Nuova Parva) che è stato accollato in occasione del trasferimento dell’immobile di Padova, su cui insiste ipoteca a garanzia del finanziamento stesso. L’importo attuale è di Euro 1.165 migliaia con durata al 30 giugno 2024. Gli interessi sono calcolati in base all’Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 1,25 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- la “Linea Malpaso” (GE Capital): il finanziamento è pari a Euro 12.050 migliaia di cui una quota *senior* di Euro 8.272 migliaia oltre interessi e una quota *junior* di Euro 3.000 migliaia. La durata è stabilita sino al 2015 e non sono previsti rimborsi fino alla data di scadenza. Gli interessi sono calcolati unicamente sulla quota *senior* in base all’Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 2,5 punti. A garanzia del finanziamento è stato concesso pegno sulla partecipazione di Malpaso in Rede Immobiliare. Non sono previsti *covenant* finanziari.

I “Debiti verso società di leasing” riguardano la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell’immobile di Firenze Novoli e di un impianto presso lo stabilimento di Fornaci di Barga.

Gli “SFP Intek Group” e le “Obbligazioni Intek Group” sono relativi agli strumenti finanziari emessi in occasione delle operazioni di offerte pubbliche di scambio condotte nel corso del 2012 da parte di Intek (con emissione di titoli obbligazionari) e di KME Group (con emissione di strumenti finanziari partecipativi). Le obbligazioni Intek Group, del valore nominale di Euro 0,50, emesse e in circolazione sono 22.655.247 mentre gli strumenti finanziari partecipativi Intek Group, del valore nominale di Euro 0,42, emessi e in circolazione sono 115.863.263. Entrambe le categorie di titoli hanno durata di cinque anni dal 2012 al 2017 e sono remunerate ad un tasso fisso dell’8%. L’iscrizione iniziale delle due categorie di titoli è avvenuta al loro *fair value* determinato sulla base della loro quotazione.

Le passività non correnti con scadenza oltre i 5 anni sono pari complessivamente ad Euro 2,0 milioni.

4.17. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione Area di consolidamento	Altre Variazioni
Debiti verso dipendenti	8.807	11.007	-	(2.200)
Altri debiti	938	1.132	-	(194)
Altre passività non correnti	9.745	12.139	-	(2.394)

I “Debiti verso dipendenti” riguardano principalmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche.

La voce “Altri debiti” è relativa all’attività di *special situations* nell’ambito di assunzione di concordati.

4.18. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			Effetto cambio	Incrementi	Variazione area di consolidamento	Rilasci/ utilizzi	30 giugno 2014
	Quota a lungo	Quota corrente	Totale					
Fondo di ristrutturazione	1.376	3.062	4.438	-	1.291	-	(2.339)	3.390
Fondi rischi per <i>special situations</i>	10.914	51	10.965	-	-	-	(6)	10.959
Altri fondi rischi ed oneri	12.132	10.786	22.918	6	23.948	(456)	(3.925)	42.491
Totale	24.422	13.899	38.321	6	25.239	(456)	(6.270)	56.840

Il “Fondo ristrutturazione” riguarda principalmente interventi di riduzione delle attività in Francia.

Parte rilevante dell’incremento del periodo della voce “Altri fondi rischi ed oneri”, pari a Euro 19,5 milioni di Euro, è dovuta all’iscrizione dei rischi connessi al rilascio di garanzie di *performance* futura a favore di GD nell’ambito della *joint venture*.

La voce “*Altri fondi rischi ed oneri*” contiene fra l’altro, passività potenziali per rischi ambientali per Euro 4,4 milioni, per rischi legali e fiscali per Euro 3,4 milioni e per garanzia prodotti per Euro 3,0 milioni.

Per quanto riguarda l’andamento delle principali cause che riguardano le società industriali del Gruppo, si informa che:

- In relazione alla causa per danni avviata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla English High Court of Justice - Chancery Division, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME AG, KME France S.a.s. e KME Italy S.p.A., insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, in relazione alle infrazioni alle norme comunitarie sulla concorrenza (le sanzioni sono state decise nel 2003/2004, divenute definitive a fine 2011 e integralmente pagate nel febbraio 2012), nel 2011 le società interessate del Gruppo KME avevano presentato una istanza di estromissione dal giudizio e di carenza di giurisdizione, che era stata respinta dalla High Court of Justice – Chancery Division. Le suddette società avevano quindi presentato richiesta di appello davanti alla Court of Appeal; tale richiesta è stata rigettata e le società interessate del Gruppo KME hanno quindi presentato richiesta di impugnazione innanzi alla Supreme Court of the United Kingdom, che nel febbraio 2013 ha espresso parere contrario circa il riesame del caso, limitatamente alle eccezioni attinenti alla denunciata carenza di giurisdizione, lasciando pertanto aperto il procedimento per la decisione nel merito. Nel febbraio 2014 le Società interessate del Gruppo KME hanno raggiunto un accordo transattivo con le controparti per la definizione della controversia relativamente al capitale ed agli interessi.
- Nel mese di ottobre 2012 le società IMI plc ed IMI Kynoch, da un lato, e Boliden AB (“IMI e Boliden”), dall’altro, avevano notificato a KME Yorkshire Limited, KME AG, KME Italy SpA e KME France SAS una chiamata in causa in forma di “contribution claim” nella procedura legale già avviata da alcune società del gruppo Travis Perkins nei confronti delle stesse IMI e Boliden. Agli inizi del mese di luglio 2014 tutte le parti del giudizio hanno presentato alla High Court of Justice una richiesta di archiviazione della procedura, a seguito della definizione della controversia intervenuta tra le parti stesse.

I “*Fondi rischi da special situations*” sono relativi all’attività di *leasing* e *factoring* in precedenza condotta dal Gruppo Fime ed alla controllata FEB – Ernesto Breda per passività sorte durante la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Tali poste comprendono un accantonamento di Euro 6,0 milioni per i crediti condizionali di ISVEIMER già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda, nell’ambito della liquidazione coatta amministrativa. Con atto di citazione notificato nel marzo 2013, SGA – Società per la Gestione di Attività SpA (“SGA”), che asserisce di essere cessionaria di ISVEIMER per tali crediti, ha avviato nei confronti di FEB un procedimento dinnanzi al Tribunale di Napoli chiedendo il riconoscimento dei propri diritti creditorî. Sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali FEB si è costituita in giudizio nel mese di luglio 2013 contestando fermamente le pretese di SGA nella convinzione di avere correttamente operato sul trattamento del credito condizionale in contestazione e dei relativi accessori, per i quali era già stata operata apposita appostazione riveniente dalla procedura rilevata in sede di concordato per l’importo complessivo di Euro 6 milioni. La Società ha in ogni caso coltivato prospettive transattive del giudizio in questione, al fine di porre termine rapidamente alla vertenza evitando l’alea comunque insita in qualsivoglia giudizio, e a più riprese ha tentato di addivenire ad una conciliazione del contenzioso. Il giudizio è comunque proseguito e la prossima udienza è allo stato fissata al 7 ottobre 2014 per l’assunzione dei provvedimenti istruttori.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non esistono altre passività potenziali significative.

4.19. *Debiti e passività finanziarie correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Verso istituti di credito	287.489	273.785	-	13.704
Verso correlate	5.544	4.986	-	558
Verso società di leasing	1.005	1.005	(5)	5
Verso società di factoring	38.591	45.458	-	(6.867)
<i>Interest rate swap (IRS)/contratti a termine su valute</i>	992	1.301	(23)	(286)
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo	10.979	6.985	-	3.994
Verso altri	30.183	17.700	(4.270)	16.753
Debiti e passività finanziarie correnti	374.783	351.220	(4.298)	27.861

I “*Debiti verso istituti di credito*” comprendono anche le quote in scadenza entro dodici mesi dei finanziamenti a lungo termine già in precedenza commentati. I “*Debiti verso società di factoring*” sono relativi alle cessioni *pro solvendo* alla data di riferimento del presente bilancio.

La voce “*Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo*” si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

Nella voce “*Verso altri*” sono compresi il debito verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali (Euro 8.060 migliaia) e gli interessi sui titoli di debito in circolazione (Euro 4.352 migliaia). E’ in essere un accordo con la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali per il pagamento del debito attraverso cessione di immobili nel 2014.

L’ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*” è indicata nella “*Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione*” anziché in queste note esplicative.

4.20. *Debiti verso fornitori*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Verso fornitori	507.563	481.083	(22.696)	49.176
Verso correlate	1.666	348	-	1.318
Debiti verso fornitori	509.229	481.431	(22.696)	50.494

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.21. *Altre passività correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Verso dipendenti	42.119	31.641	(1.678)	12.156
Verso istituti previdenziali	8.396	10.397	(75)	(1.926)
Debiti tributari	41.142	27.150	(769)	14.761
Ratei e risconti passivi	3.607	4.475	-	(868)
Debiti verso amministratori e sindaci	2.437	2.813	-	(376)
Altri debiti	18.411	24.559	(206)	(5.942)
Altre passività correnti	116.112	101.035	(2.728)	17.805

I “*Debiti verso dipendenti*” comprendono le competenze maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio. I “*Debiti tributari*” si riferiscono sostanzialmente a debiti per imposta su valore aggiunto e per imposte dirette.

Gli “*Altri debiti*” comprendono Euro 9,4 milioni di debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse nell’ambito del settore rame e Euro 1,3 milioni di debiti verso clienti *ex leasing*, rivenienti da Intek, e relativi a somme incassate a titolo di anticipo dai clienti e non compensati con poste creditorie.

I “*Debiti verso amministratori e sindaci*” sono relativi a quelli della Capogruppo e sono comprensivi Euro 1.900 migliaia per il trattamento di fine mandato in precedenza previsto a favore del Presidente.

4.22. *Imposte differite attive e passive*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>Variazione Area di consolidamento</i>	<i>Altre Variazioni</i>
Imposte differite attive	54.766	67.951	(1.441)	(11.744)
Imposte differite passive	(90.488)	(101.012)	3.461	7.063
Imposte differite attive e passive	(35.722)	(33.061)	2.020	(4.681)

La Capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all’investimento finanziario nella società controllata KME AG ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse per Euro 247,9 milioni. Di seguito si fornisce il dettaglio al 30 giugno 2014 delle perdite fiscali sulle quali sono state “rilevate” e “non rilevate” le imposte differite attive suddiviso per società:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Intek Group SpA	3.177	-
Dalian Dashan Crystallizer Co. Ltd.	-	202
Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd	195	152
Greenrecycle Srl	2.269	2.269
I2 Capital Partners SGR SpA	407	407
I2 Real Estate	1.618	1.618
KME France S.A.	-	4.336
KME Italy SpA	40.727	40.727
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	-	228
KME Yorkshire Ltd	5.419	5.209
Rede Immobiliare	1.618	1.618
(a) perdite fiscali pregresse rilevate	55.430	56.766
FEB - Ernesto Breda	59.233	59.233
Greenrecycle Srl	4.852	4.663
Immobiliare Agricola Limestre	1.058	1.019
KME AG	3.400	954
KME France S.A.	51.245	49.033
KME Germany Bet GmbH	2.424	1.838
KME Italy SpA	48.911	71.927
KME Mould Mexico S.A. de C.V.	162	124
KME Mould Service Australia PTY Ltd	941	804
KME Recycle S.r.l.	1.815	1.787
KME Spain SA	64.919	63.708
KME Yorkshire Ltd	8.909	8.565
(b) perdite fiscali pregresse non rilevate	247.869	263.655
Perdite fiscali pregresse (a) + (b)	303.299	320.421

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Imposte differite attive</i>		<i>Imposte differite passive</i>	
	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Immobili, impianti e macchinari	691	6.533	(44.253)	(47.833)
Immobilizzazioni immateriali	248	101	-	-
Investimenti immobiliari	978	86	(1.260)	(1.390)
Rimanenze	5	189	(38.984)	(46.606)
Crediti commerciali	7.718	7.024	(1.710)	(1.789)
Altri crediti e attività correnti	46	51	(310)	-
Attività finanziarie correnti	351	406	(3.648)	(2.660)
Benefici a dipendenti	22.224	29.753	-	(136)
Passività finanziarie non correnti	-	857	-	-
Altre passività non correnti	1.439	1.986	(71)	(113)
Fondi per rischi ed oneri	1.899	1.320	-	-
Passività finanziarie correnti	2.644	989	(139)	(263)
Debiti verso fornitori	916	983	-	-
Altre passività correnti	788	1.542	(113)	(222)
Imposte differite su componenti di patrimonio netto	-	154	-	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	14.819	15.977	-	-
Totale	54.766	67.951	(90.488)	(101.012)

Le attività fiscali differite stanziata a patrimonio netto si riferiscono agli oneri per aumento di capitale e per acquisto di azioni proprie sostenuti dalla Capogruppo.

4.23. Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato importi di modesta entità come indicato nei prospetti di bilancio.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

I dettagli delle attività e passività e dei costi e ricavi con parti correlate sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Attività finanziarie non correnti</i>	<i>Crediti Commerciali</i>	<i>Altri crediti ed attività correnti</i>	<i>Attività finanziarie correnti</i>	<i>Debiti e passività finanziarie</i>	<i>Fornitori</i>	<i>Altre passività correnti</i>
Breda Energia SpA in LCA	-	9	-	-	(4.684)	-	-
Bredafin innovazione SpA in LCA	-	9	2	-	(52)	-	-
Cobra AT	-	-	-	1.561	-	-	-
Culti Srl	-	51	-	1.398	-	(2)	-
ErgyCapital SpA	-	374	-	3.958	-	-	-
Europa Metalli Trèfimetáaux UK Ltd.	-	-	-	-	(499)	-	-
Evidal Schmoele mbH	-	45	-	-	-	-	-
FEB Investimenti Srl	-	3	-	15	-	-	-
Irish Metal Industries Ltd	-	17	-	-	-	-	-
KME America Inc.	-	73	-	-	(256)	(201)	-
KME America Marine Tube	-	700	-	916	-	-	-
KME Asia Pte Ltd.	-	19	-	-	-	-	-
KME Connector Stolberg	-	28.455	-	-	-	(1.269)	-
KME Czech Republic	-	-	-	-	-	(8)	-
KME Hungaria Szinesfem Kft.	-	-	-	-	-	(10)	-
KME India Private Ltd.	-	467	-	-	-	(6)	-
KME Kalip Servis Sanayi	-	-	-	820	-	-	-
KME Marine Serv America LLC	-	-	-	-	-	(11)	-
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	-	131	-	-	-	-	-
KME Polska Sp. Zo.o.	-	-	-	-	-	(53)	-
KME Solar Italy Srl	-	253	-	487	-	-	-
KME Suisse S.A.	-	-	-	-	-	(39)	-
Metalcenter Danmark AS Div. generic	-	1.683	-	-	-	-	-
N.V. KME Benelux SA	-	-	-	-	-	(67)	-
New Cocot Srl in liquidazione	175	-	-	-	-	-	-
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	-	2.099	-	545	-	-	-
Progetto Ryan 2 Srl in liquidazione	-	100	-	-	-	-	-
Quattrodue Holding BV	-	8	8	-	-	-	-
Quattrodue SpA	-	27	-	1.178	-	-	-
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	185	-	-	-	-	-
Special Steel SE Asia Singapore	-	1.088	-	-	-	-	-
Ste Haillane de Participations SA	-	-	-	-	(18)	-	-
XT Limited	-	-	-	-	(35)	-	-
Amministratori e Sindaci	-	-	-	-	-	-	(2.437)
	175	35.796	10	10.878	(5.544)	(1.666)	(2.437)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Acquisto e variazioni rimanenze materie prime</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Breda Energia SpA in LCA	-	8	-	-	-	(47)
Bredafin innovazione SpA in LCA	-	8	-	-	-	(1)
Cobra AT SpA	-	-	-	-	31	-
Culti Srl	-	-	-	-	49	-
Ergy Capital SpA	-	-	-	-	69	-
KME America Holding	-	-	-	(62)	-	-
KME America Inc.	-	10	-	(461)	-	(4)
KME America Marine Tube	-	-	-	-	-	-
KME Chile Limitada	-	-	(24)	(1)	-	-
KME Connector Stolberg	55.300	587	(20.963)	(30)	8	-
KME India Private Ltd.	149	-	-	(24)	-	-
KME Kalip Servis Sanayi	-	-	-	(5)	19	-
KME Marine Serv America LLC	-	-	-	(37)	-	-
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	-	-	-	(210)	-	-
KME Polska Sp. Zo.o.	-	-	-	(259)	-	-
KME Solar Italy Srl	30	-	-	-	12	-
KME Suisse S.A.	-	-	-	(319)	-	-
Metalcenter Danmark AS	6.547	12	-	-	38	-
N.V. KME Benelux SA	-	-	-	(360)	-	-
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	3.139	49	-	-	29	-
Quattrodue SpA	-	8	-	-	8	(45)
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	-	-	-	38	-
Rettifiche su partecipazioni	-	-	-	-	-	(605)
	65.165	682	(20.987)	(1.768)	301	(702)

I costi del personale indicati come verso parti correlate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo sono riferiti unicamente alle *stock option*.

Gli "Altri costi operativi" si riferiscono per lo più a commissioni sulle vendite.

5. Conto economico

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del primo semestre 2014 “operazioni atipiche e/o inusuali”.

5.1. *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi*

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

(in milioni di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Germania	296	292	4	1,37%
Italia	191	211	(20)	-9,48%
Francia	113	139	(26)	-18,71%
Regno Unito	60	80	(20)	-25,00%
Spagna	38	48	(10)	-20,83%
Altri paesi europei	260	293	(33)	-11,26%
Totale Europa	958	1.063	(105)	-9,88%
Resto del mondo	140	177	(37)	-20,90%
Ricavi totali	1.098	1.240	(142)	-11,45%

I ricavi delle vendite, al netto dell’influenza del costo della materia prima, indicati nella “Relazione sulla gestione” sono diminuiti di Euro 23,4 milioni passando da Euro 352,4 milioni nel primo semestre del 2013 a Euro 329,0 milioni nel primo semestre del 2014. Su tale riduzione ha influito, per circa Euro 15 milioni, la variazione di perimetro conseguente alle operazioni in Gran Bretagna e Cina.

Su tale riduzione hanno influito i più bassi prezzi medi delle materie prime.

Nessun singolo cliente rappresenta più del 10% del fatturato del Gruppo (IFRS 8 par. 34).

5.2. *Acquisto e variazione rimanenze materie prime*

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Acquisto materie prime e materiali di consumo	(767.649)	(920.798)	153.149	-16,63%
Differenziale su operazioni LME	5.669	14.774	(9.105)	-61,63%
Fair value su contratti LME e su contratti acquisto/vendita metallo	2.427	14.047	(11.620)	-82,72%
Variazione materie prime e materiali di consumo	(52.161)	(39.689)	(12.472)	31,42%
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(811.714)	(931.666)	119.952	-12,88%

5.3. Altri proventi operativi

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Plusvalenze su vendita immobilizzazioni	27.374	1.088	26.286	n.a.
Rimborsi assicurativi	1.194	1.128	66	5,85%
Affitti attivi	941	1.101	(160)	-14,53%
Commissioni gestione fondi	749	771	(22)	-2,85%
Contributi pubblici	560	901	(341)	-37,85%
Ricavi dal servizio mensa	333	309	24	7,77%
Altri	24.195	6.621	17.574	n.a.
Altri proventi operativi	55.346	11.919	43.427	364,35%

Una parte delle “Plusvalenze su vendita immobilizzazioni”, pari a Euro 24,4 milioni e relativi a macchinari conferiti nell’operazione Golden Dragon, e una parte della voce “Altri”, pari a Euro 17,7 milioni relativi all’utile netto realizzato dalla cessione delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna, sono stati indicati come “oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

Le “Commissioni gestione fondi” sono relative alle commissioni percepite da I2 Capital Partners SGR per la gestione del fondo I2 Capital Partners Fund.

5.4. Costo del personale

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	(113.551)	(117.275)	3.724	-3,18%
Oneri sociali	(27.233)	(28.996)	1.763	-6,08%
Oneri per <i>stock option</i>	(26)	(148)	122	-82,43%
Altri costi del personale	(8.065)	(8.920)	855	-9,59%
Costo del personale	(148.875)	(155.339)	6.464	-4,16%

La riduzione del costo del personale è legata alla riduzione del numero medio di dipendenti, alla variazione di perimetro conseguente alle operazioni in Gran Bretagna e Cina e alle altre politiche di contenimento dei costi.

Gli “Altri costi del personale” includono gli accantonamenti ai “fondi pensione a benefici definiti” e al trattamento di fine rapporto per Euro 4,9 milioni.

Una parte dei suddetti costi del lavoro, pari a Euro 1,4 milioni, inerenti ad oneri sostenuti per la riduzione di personale e per l’accesso agli strumenti di riduzione dell’orario di lavoro (cassa integrazione straordinaria, contratti di solidarietà e strumenti analoghi), sono stati indicati come “oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

Qui di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti:

	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Dirigenti ed impiegati	1.519	1.641	(122)	-7,43%
	27,87%	27,81%		
Operai e categorie speciali	3.932	4.260	(328)	-7,70%
	72,13%	72,19%		
Totale addetti (medio)	5.451	5.901	(450)	-7,63%
	100,00%	100,00%		

Il piano di stock option in essere (Piano di Stock Option KME Group SpA 2010-2015”) prevede un numero massimo di 31.000.000 di opzioni autorizzate dall’Assemblea degli Azionisti e attribuibili fino al 31 dicembre 2015. Ogni opzione dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria.

Sono state effettuate due assegnazioni.

La prima nel 2010 per un totale di n. 25.500.000 opzioni che attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie Intek Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,295 con un *fair value* di ogni opzione pari a Euro 0,073.

La seconda nel 2012 ulteriori n. 3.500.000 *stock option*, per un valore di sottoscrizione di Euro 0,326 per azione, con un *fair value* di ogni opzione pari a Euro 0,060.

L’evoluzione del piano di *stock option* in essere al 30 giugno 2014 è il seguente:

<i>N. Opzioni</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Diritti esistenti al 1° gennaio	29.000.000	29.000.000
Diritti esistenti a fine periodo	29.000.000	29.000.000
<i>di cui esercitabili</i>	26.666.667	26.666.667

5.5. Ammortamenti, impairment e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	(19.740)	(22.544)	2.804	-12,44%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	(498)	(1.014)	516	-50,89%
Rilascio perdite durevoli anni precedenti	1.745	1.185	560	47,26%
Rettifiche su investimenti immobiliari	(156)	(300)	144	-48,00%
Perdite durevoli di valore	(387)	(53)	(334)	630,19%
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(19.036)	(22.726)	3.690	-16,24%

Una parte del “*Rilascio perdite durevoli di valore*”, pari a Euro 1,3 milioni, sono stati indicati come “Oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto Economico Riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

5.6. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Fabbisogni energetici	(33.327)	(37.560)	4.233	-11,27%
Manutenzioni e riparazioni	(13.427)	(15.197)	1.770	-11,65%
Premi assicurativi	(6.082)	(6.900)	818	-11,86%
Affitti e leasing operativi	(4.805)	(5.240)	435	-8,30%
Lavorazioni presso terzi	(12.684)	(14.164)	1.480	-10,45%
Logistica e trasporti su vendite	(23.516)	(26.178)	2.662	-10,17%
Provvigioni	(6.669)	(7.370)	701	-9,51%
Funding fee su factoring	(1.395)	(1.630)	235	-14,42%
Altri	(39.638)	(33.075)	(6.563)	19,84%
Altri costi operativi	(141.543)	(147.314)	5.771	-3,92%

La voce “Funding fee su factoring” accoglie il corrispettivo relativo alla cessione *pro soluto* dei crediti commerciali spettante alle società cessionarie.

Negli “Altri” sono compresi fra l’altro (tra parentesi l’importo del primo semestre 2013):

- accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai “Fondi rischi e spese”, per Euro 4.246 migliaia (rilasci netti per Euro 3.235 migliaia);
- servizi bancari per Euro 1.573 migliaia (Euro 2.087 migliaia);
- minusvalenze su dismissioni per Euro 430 migliaia (Euro 832 migliaia);
- accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 1.389 migliaia (Euro 464 migliaia);
- pubblicità ed altri costi commerciali per Euro 2.250 migliaia (Euro 2.325 migliaia);
- consulenze legali, amministrative e compensi agli organi sociali e società di revisione per Euro 6.244 migliaia (Euro 5.734 migliaia);
- smaltimento rifiuti per Euro 2.271 migliaia (Euro 2.056 migliaia);
- viaggi e mensa aziendali per Euro 2.730 migliaia (Euro 2.963 migliaia);
- spese telefoniche e telecomunicazione per Euro 754 migliaia (Euro 806 migliaia);
- personale esterno per Euro 1.941 migliaia (Euro 2.139 migliaia);
- consulenze informatiche Euro 1.265 migliaia (Euro 977 migliaia);
- tasse diverse per Euro 4.447 migliaia (Euro 4.708 migliaia).

Una parte degli “Altri costi operativi”, per un importo di Euro 3,0 milioni, sono stati indicati come “Oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto Economico Riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

5.7. Oneri e proventi finanziari

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Interessi attivi	351	613	(262)	-42,74%
Utili su cambi	459	3.091	(2.632)	-85,15%
Dividendi	2	2	-	0,00%
Altri proventi finanziari	8.546	21	8.525	40595,24%
Proventi finanziari	9.358	3.727	5.631	151,09%
Interessi passivi	(8.012)	(8.435)	423	-5,01%
Perdite su cambi	(980)	(2.880)	1.900	-65,97%
Altri oneri finanziari	(8.203)	(851)	(7.352)	863,92%
Oneri finanziari	(17.195)	(12.166)	(5.029)	41,34%
Oneri finanziari netti	(7.837)	(8.439)	602	-7,13%

Nella voce “*Interessi passivi*” sono inclusi gli oneri relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi Intek Group 2012-2017 e alle Obbligazioni Intek Group 2012-2017 per complessivi Euro 2.694 migliaia inclusivi dell’ammortamento dei disaggi di emissione.

La voce “*Altri proventi finanziari*” contiene l’effetto dell’incremento di *fair value* dei titoli Cobra AT iscritti tra le “*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*”.

Una parte degli “*Oneri finanziari*”, pari a 4,5 milioni di Euro, sono stati indicati come “Oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto Economico Riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

5.8. Risultato partecipate a patrimonio netto

L’importo positivo di Euro 961 migliaia è relativo ai risultati di periodo pro-quota delle partecipate:

- Cobra A.T. SpA positivo per Euro 1.709 migliaia.
- ErgyCapital SpA negativo per Euro 748 migliaia;

5.9. Imposte correnti e differite

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(10.419)	(9.332)	(1.087)	11,65%
Imposte differite	(766)	7.526	(8.292)	-110,18%
Imposte correnti e differite	(11.185)	(1.806)	(9.379)	519,32%

A decorrere dal 2007 Intek Group SpA e la maggioranza delle sue controllate italiane hanno esercitato l’opzione per il regime fiscale del “consolidato fiscale nazionale” determinando l’IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell’accordo e regolamento relativi all’opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d’imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>
Risultato ante imposte	26.713	(10.186)
Carico fiscale teorico <i>(aliquota fiscale utilizzata 31,4%)</i>	(8.388)	3.198
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali:	1.443	(236)
Altri effetti:		
- (Oneri) non deducibili e proventi non imponibili	3.200	351
- Perdite fiscali - Imposte differite non stanziate	(3.994)	(3.810)
- Utilizzo perdite fiscali	-	(863)
- Svalutazioni su partecipazioni e titoli	(2.512)	-
- Imposte correnti esercizi precedenti	(373)	259
- Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto	302	(302)
- Altro	(863)	(403)
Imposte rilevate a conto economico	(11.185)	(1.806)

6. Altre informazioni

6.1. Strumenti finanziari per categorie

(in migliaia di Euro)	30 giu 2014	31 dic 2013	Variazione
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	45.159	36.644	8.515
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	377.486	288.109	89.377
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(11.971)	(8.286)	(3.685)
Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	(1.068.744)	(1.064.853)	(3.891)
Strumenti finanziari per categorie			

6.2. Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2014:

(in migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	103.394	-	-	103.394
Altre attività non correnti	6.075	6.075	-	-
Attività finanziarie non correnti	15.102	3.367	11.735	-
Crediti commerciali	157.962	157.962	-	-
Altri crediti e attività correnti	47.303	35.573	-	11.730
Attività finanziarie correnti	127.200	93.776	33.424	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.733	80.733	-	-
Totale attività finanziarie	537.769	377.486	45.159	115.124
Passività finanziarie non correnti	(111.988)	(111.988)	-	-
Altre passività non correnti	(9.745)	(9.745)	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(374.783)	(362.812)	(11.971)	-
Debiti verso fornitori	(509.229)	(509.229)	-	-
Altre passività correnti	(116.112)	(74.970)	-	(41.142)
Totale passività finanziarie	(1.121.857)	(1.068.744)	(11.971)	(41.142)

6.3. Valore nozionale degli strumenti finanziari e dei derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

(in migliaia di Euro)	Scadenza			Totale 30 giu 2014	Totale 31 dic 2013
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Contratti LME su <i>commodity</i> e contratti acquisto/vendita metallo	684.155	-	-	684.155	568.390
Contratti a termine su valute	275.770	-	-	275.770	207.411
<i>Interest rate swaps</i> (IRS)	400.000	-	-	400.000	-
Valore nozionale	1.359.925	-	-	1.359.925	775.801

La variazione netta del *fair value* rilevato a conto economico delle operazioni LME e contratti di acquisto/vendita metallo è stata positiva per Euro 8,5 milioni (positiva per Euro 14,0 milioni nel primo semestre 2013).

Il nozionale dei “*Contratti LME su commodities e dei contratti acquisto/vendita metallo*” indicato è la somma delle operazioni in vendita e in acquisto.

6.4. Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l’esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L’anzianità dei crediti commerciali da operazioni correnti verso terzi alla data del presente bilancio consolidato era la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Valore lordo contabile</i>	<i>Svalutazione al 30 giugno 2014</i>	<i>Valore netto</i>
Non ancora scaduti	86.959	(116)	86.843
Scaduti fino a 60 giorni	18.543	(247)	18.296
Scaduti da 61 a 120 giorni	3.545	(906)	2.639
Scaduti da 121 giorni a 1 anno	3.819	(2.021)	1.798
Scaduti da più di un anno	14.833	(10.910)	3.923
Crediti commerciali	127.699	(14.200)	113.499

I movimenti dell’esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2013	14.164
Effetto variazioni cambio	(23)
Svalutazione dell’esercizio	1.241
Utilizzi	(935)
Rilasci	(247)
Riclassifiche	-
Saldo al 30 giugno 2014	14.200

6.5. Esposizione al rischio cambio

La tabella seguente evidenzia l’esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale espresso nelle singole valute:

<i>30 giugno 2014</i>	<i>USD</i>	<i>GBP</i>	<i>CHF</i>	<i>SEK</i>	<i>EUR</i>
Crediti commerciali	16.795	250	(3)	382	(11)
Altri crediti e attività correnti	4	-	-	-	48
Attività finanziarie correnti	8.871	1.910	1.671	3.074	(69)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.863	1.810	1.132	3.455	672
Passività finanziarie	360	41	66	45	-
Debiti commerciali	94.732	759	14	3.845	87
Altre passività correnti	18	66	-	7	-
Esposizione lorda nello Stato patrimoniale	(65.577)	3.104	2.720	3.014	553
Vendite previste stimate	35.084	5.953	953	36.533	-
Acquisti previsti stimati	37.632	409	1	2.207	-
Esposizione lorda	(68.125)	8.648	3.672	37.340	553
Contratti a termine su cambi	(65.404)	9.112	3.227	38.913	-
Esposizione netta	(2.721)	(464)	445	(1.573)	553

La colonna “EUR” esprime il rischio cambio delle controllate estere che non hanno l’Euro come moneta funzionale.

Valori relativi all'esercizio precedente:

<i>31 dicembre 2013</i>	<i>USD</i>	<i>GBP</i>	<i>CHF</i>	<i>SEK</i>	<i>EUR</i>
Crediti commerciali	9.619	(213)	-	486	(11)
Altri crediti e attività correnti	4	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	11.095	1.302	1.265	3.942	(58)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.604	604	529	5.767	381
Passività finanziarie	301	19	20	-	-
Debiti commerciali	70.969	901	30	4.018	130
Altre passività correnti	71	76	1	8.578	-
Esposizione lorda nello Stato patrimoniale	(47.019)	697	1.743	(2.401)	182
Vendite previste stimate	37.396	8.370	1.272	28.797	250
Acquisti previsti stimati	23.180	142	280	1.482	398
Esposizione lorda	(32.803)	8.925	2.735	24.914	34
Contratti a termine su cambi	(29.426)	11.163	2.505	50.476	(6.239)
Esposizione netta	(3.377)	(2.238)	230	(25.562)	6.273

6.6. Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 30 giugno 2014 un aumento/(decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a Euro 1,2 milioni. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi al 30 giugno 2013 avrebbe prodotto un incremento/ (decremento) del risultato e del patrimonio netto ugualmente pari a Euro 5,5 milioni.

6.7. Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi al 30 giugno 2014 era il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Attività finanziarie	2.126	1.615
Passività finanziarie	(78.441)	(80.997)
Strumenti a tasso fisso	(76.315)	(79.382)
Attività finanziarie	96.968	80.365
Passività finanziarie	(347.934)	(376.623)
Strumenti a tasso variabile	(250.966)	(296.258)

6.8. Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (bs) dei tassi di interesse alla data di riferimento della presente informativa finanziaria del settore rame produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa Euro 1,3 milioni (Euro 0,75 milioni). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2013 utilizzando i medesimi presupposti.

6.9. Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazioni del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di riferimento del presente bilancio consolidato produrrebbe un decremento del risultato e del patrimonio netto pari a Euro 5,2 milioni. Il medesimo effetto sui dati di bilancio al 30 giugno 2013 avrebbe prodotto una variazione altrettanto negativa di Euro 6,2 milioni.

6.10. Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. La flessibilità delle linee di credito in essere hanno permesso al Gruppo di risolvere le problematiche relative al reperimento delle risorse necessarie a coprire momentanee esigenze di cassa dovute all'incremento dei prezzi delle materie prime.

6.11. Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il valore contabile delle attività e passività finanziarie riconosciute nel presente bilancio consolidato non si discosta dal loro *fair value*.

6.12. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A richiede che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al *fair value* siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al *fair value* (vedi tabella di riconciliazione con le voci di bilancio), ad eccezione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” che sono di livello 1, rientrano tutti nel livello 2 della suddetta gerarchia essendo, relativi a transazioni fisiche con clienti e fornitori oppure a “*forward contract*” con riferimento il prezzo del metallo quotato sul *London Metal Exchange* (LME), ed hanno l'obiettivo di coprire la totalità del rischio derivante dalla fluttuazione del prezzo della materia prima.

Nel corso del semestre non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Il Gruppo non ha strumenti finanziari classificabili nel Livello 3 fatta eccezione per l'investimento nel fondo I2 Capital Partners.

6.13. Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Entro 1 anno	5.361	5.206
Da 1 a 5 anni	8.152	7.630
Oltre i 5 anni	236	319
Pagamenti minimi non annullabili	13.749	13.155

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato risultano inoltre in essere impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari per Euro 6,0 milioni. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

7. Informativa per settori di attività

Ai sensi dell'IFRS 8 si presenta l'informativa per settori di attività in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. A livello gestionale, il gruppo Intek ha tre settori operativi oggetto di informativa, come di seguito dettagliati:

- Prodotti Rame: settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- Finanza: comprende principalmente le attività rivenienti da Intek e quindi nel campo del *private equity*, delle *special situations* e del *real estate*;
- Servizi Avanzati: comprende principalmente le attività legate 1) ai servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare 2) alle energie rinnovabili.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rame</i>	<i>Finanza</i>	<i>Servizi Avanzati</i>	<i> Holding</i>	<i>Consolidato e varie</i>	<i>Totale</i>
Ricavi esterni	1.097.512	-	-	22	-	1.097.534
Ricavi interni	-	-	-	47	(47)	-
Totale ricavi di settore	1.097.512	-	-	69	(47)	1.097.534
Altri proventi operativi esterni	54.275	1.071	-	-	-	55.346
Altri proventi operativi interni	-	370	-	-	(370)	-
Totale altri proventi di settore	54.275	1.441	-	-	(370)	55.346
Risultato di settore ante imposte	23.807	(525)	7.697	(4.266)	-	26.713
Totale attività di settore	1.614.611	144.039	64.002	60.564	(92.230)	1.790.986
Totale passività di settore	1.362.477	55.963	10.620	105.912	(34.553)	1.500.419

Le attività di settore comprendono avviamento relativo al settore Rame per Euro 118.364 migliaia ed al settore Finanza per Euro 7.437 migliaia.

Per quanto riguarda il perimetro dell'*impairment test*, si precisa che l'articolazione delle *Cash Generating Unit* riflette la struttura organizzativa del Gruppo al 30 giugno 2014 ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2013. L'avviamento è stato allocato alle divisioni operative come sopra indicato.

Le informazioni in merito alle aree geografiche, ove rilevanti, sono riportate in sede di commento delle singole voci.

Allegati alle note esplicative:

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo Intek Group SpA ed il risultato consolidato di spettanza al 30 giugno 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>
Risultato bilancio separato Intek Group S.p.A.	3.915
Risultato di competenza delle società consolidate (1)	11.395
Eliminazione svalutazioni/ripristino di valore di partecipazioni	(8.000)
Risultato partecipate a patrimonio netto	961
Valutazione a <i>fair value</i> attività finanziarie	7.153
Altre scritture consolidato	-
Risultato netto consolidato di Gruppo	15.424
<i>Risultati controllate 01/01/2014-30/06/2014</i>	
(1) Risultato consolidato di gruppo KME AG	12.373
Risultato di KME Partecipazioni	(417)
Risultato delle altre partecipazioni	(561)
	11.395

Prospetto di raccordo tra il patrimonio di Intek Group SpA ed il patrimonio consolidato di spettanza al 30 giugno 2014

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Patrimonio netto della Capogruppo incluso il risultato	440.372
Riserve di consolidamento	(167.677)
Differenza fra risultato del bilancio consolidato e risultato della Capogruppo	11.509
Patrimonio consolidato di Gruppo incluso il risultato	284.204
Dettaglio variazioni riserve di consolidamento:	
1) elisione partecipazioni e scritture di consolidato	(229.156)
2) differenza di consolidamento	119.800
3) componenti a Patrimonio Netto del Conto economico complessivo	(58.321)
	(167.677)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato
ai sensi dell'art. 154bis comma 5 del D. Lgs. 58/98
e ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Presidente, e Giuseppe Mazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Intek Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 01.01.2014 al 30.06.2014.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 agosto 2014

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

f.to Vincenzo Manes

f.to Giuseppe Mazza



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/perdita d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 30 aprile 2014 e in data 28 agosto 2013.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 agosto 2014

KPMG S.p.A.



Roberto Fabbri
Socio